

Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

ENPAM
I numeri e i fatti
nel bilancio sociale 2018

BUFALE SULLA SALUTE
Combattere le fake news
insieme ai pazienti

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI
Dipendenti e liberi professionisti
a confronto. Chi paga di più

SMETTI DI PREOCCUPARTI PER LE SCADENZE

**ATTIVA L'ADDEBITO
DIRETTO
DEI CONTRIBUTI.
LI PAGHERAI A RATE,
AUTOMATICAMENTE
L'ULTIMO
GIORNO UTILE**



ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

www.enpam.it



Ripartiamo dal territorio

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

L'autunno dei congressi della medicina di famiglia si è aperto con la notizia dell'aumento delle borse per i corsi di formazione in medicina generale. Finalmente un'inversione di tendenza sul territorio, da tutti considerato l'anello mancante del sistema delle cure.

Perché il servizio sanitario funzioni deve essere come un cocktail correttamente equilibrato dei vari settori che lo compongono. Questo in linea teorica. Il criterio è tanto fondato che, a livello di programmazione, si sono perfino stabilite le percentuali degli ingredienti: 44 per cento di medicina ospedaliera, 5 per cento di medicina pubblica e 51 per cento di medicina territoriale.

Nella realtà questo però non avviene. Siamo ben lontani da quella quota del 51 per cento, perché manca di fatto un progetto condiviso. Singole Regioni vanno per la propria strada e questo contribuisce a rendere complicato arrivare a un vero accordo collettivo che permetta di rilanciare il territorio a livello nazionale.

Che cosa ci distanzia da questo obiettivo? Sicuramente un difetto nella programmazione, che è, come dire, un dato macroscopico. L'accesso alla formazione dopo la laurea dovrebbe privilegiare la medicina generale, che è il settore dove c'è più carenza. Eppure, nonostante il recente aumento delle borse di studio, i numeri sono bassi rispetto alle esigenze di ricambio generazionale.

C'è poi un vulnus che contribuisce a rendere la medicina del territorio un anello debole prima ancora che

mancante, fin dal momento dell'università.

È indubbio infatti che non si investe nel motivare gli studenti a scegliere la professione del medico di famiglia. All'università non è particolarmente sviluppato l'insegnamento dell'approccio per problemi, proprio della realtà operativa territoriale; il corso post lauream non ha un riconoscimento accademico pari alle specializzazioni e questo disincentiva nella scelta. Lo stesso corso di semeiotica non prevede ancora l'insegnamento dell'ecografia di base e di altre metodiche diagnostiche che permettono una prima definizione e un monitoraggio dei problemi di salute sul territorio.

La programmazione dovrebbe poi tenere conto di come si sta strutturando nella realtà il sistema delle cure in Italia. Di fatto si sta sostanziando un sistema misto tra pubblico e privato, finanziato dalle assicurazioni, anche se non è ben definito il ruolo operativo di queste ultime nel progetto globale di tutela della salute.

In questo contesto è indubbio che i medici abbiano sbocchi anche nel settore privato delle cure, non solo nel Servizio sanitario nazionale. Per far sì che il sistema universalistico possa contare sulle risorse umane adeguate, gli accessi all'università dovrebbero tenere conto non solo, come avviene ora, del fabbisogno del Servizio sanitario nazionale ma anche di quello del settore privato. A sua volta il privato dovrebbe poter contare su risorse dedicate, magari contribuendo a formarle, per una giusta competizione con il pubblico. ■



C'è un vulnus che contribuisce a rendere la medicina del territorio un anello debole prima ancora che mancante, fin dal momento dell'università



Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXIII n° 4/2018
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 Editoriale

Il senso e il valore
di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

4 Adempimenti e scadenze

6 Previdenza

La verità sui contributi
di Gabriele Discepoli

9 Previdenza

Quota B, perché è passata all'8,25%
di Alberto Oliveti

10 Previdenza

Specializzazioni, perché converrebbe passare all'Enpam
di Marco Fantini

11 Previdenza

I frutti (magri) della Gestione separata
di Claudio Testuzza

12 Formazione

Boccata d'ossigeno per la Medicina Generale
di Andrea Le Pera

14 Assistenza

Cinquemila euro l'anno agli studenti meritevoli
di Laura Montorselli

16 Enpam

Ecco il nuovo Bilancio sociale

26 Professione

Vaccini per Operatori sanitari, l'obbligo scalda il dibattito
di Maria Chiara Furlò

28 Fnomceo

Enpam e Fnomceo alleate per combattere le bufale sulla salute
di Marco Fantini





10

**PREVIDENZA
SPECIALIZZAZIONI, PERCHÈ
CONVERREBBE PASSARE
ALL'ENPAM**



12

**FORMAZIONE
BOCCATA D'OSSIGENO
PER LA MEDICINA GENERALE**

30 Fnomeo

L'omeopatia ha effetti scientificamente dimostrati?

di Salvo Di Grazia

32 Previdenza

La pensione in cumulo 'estingué' il riscatto

di Claudio Testuzza

34 Convenzioni

Usato sicuro, asili nido e corsi di inglese

36 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri

di Laura Petri

38 Onaosi

Possibile chiedere 4mila euro

RUBRICHE

39 Formazione

42 Arte

Iconodiagnistica un gioco tra arte e scienza

di Antioco Fois

44 Recensioni

Libri di medici e dentisti

di Paola Stefanucci

48 Vita da Medico

A bordo di un pronto soccorso sulle rotte migratorie

di Antioco Fois

I giovani che telefonano la Teg

di Maria Chiara Furlò

Il dentista celebrato da Forbes

di Paola Stefanucci

50 Musica

La beneficenza diventa rock

di Paola Stefanucci

Psichiatra e jazzista per finanziare la ricerca

di Paola Stefanucci

52 Fotografia

Gli scatti dei lettori

54 Lettere al Presidente

16

ENPAM

ECCO IL NUOVO
BILANCIO SOCIALE



26

PROFESSIONE

VACCINI PER OPERATORI SANITARI,
L'OBBLIGO SCALDA IL DIBATTITO

ADEMPIMENTI ENPAM E SCADENZE



QUOTA B ENTRO IL 31 OTTOBRE

Se hai già attivo il servizio di domiciliazione bancaria, i contributi di Quota B sul reddito libero professionale del 2017 ti saranno addebitati sul conto corrente il giorno della scadenza. Le rate sono quelle che hai scelto tramite l'area riservata:

- unica soluzione con scadenza il 31 ottobre
- oppure due rate con scadenza il 31 ottobre e il 31 dicembre,
- oppure cinque rate con scadenza 31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno.

Se hai scelto l'addebito diretto riceverai per email un promemoria con il dettaglio degli importi e le date degli addebiti. La comunicazione riporterà anche il reddito libero professionale dichiarato, sulla base del quale gli uffici hanno calcolato l'ammontare dei contributi.

Attenzione: se quando hai richiesto l'addebito sul conto corrente non hai espresso una preferenza tra i piani di rateizzazione disponibili, il sistema ha selezionato automaticamente il numero di rate più alto, che nel caso della Quota B sono cinque.

Per chi non ha chiesto la domiciliazione bancaria

L'Enpam spedisce un bollettino Mav a tutti gli iscritti che non hanno scelto l'addebito bancario. In questo caso i contributi di Quota B vanno pagati in unica soluzione entro il 31 ottobre presso qualsiasi istituto di credito o ufficio postale.

Quanto si paga

I contributi di Quota B dovuti nel 2018 sui redditi da libera professione prodotti nel 2017 sono pari al:

- 16,50 per cento, aliquota intera;
- 8,25 per cento, aliquota ridotta per i convenzionati, i dipendenti che esercitano in extramoenia e i pensionati;
- 2 per cento, per chi esercita l'attività in intramoenia e per i tirocinanti del corso di formazione in Medicina generale
- 1 per cento sul reddito che eccede 100.324,00 euro. I contributi sono interamente deducibili.

I contributi di Quota B si pagano solo sulla parte che supera il reddito già coperto dai contributi di Quota A. ■

RITARDI E SANZIONI

Se sei in ritardo con il versamento dei contributi di Quota B, fai il pagamento prima possibile. Versando infatti entro 90 giorni dalla scadenza (29 gennaio 2019), la sanzione è pari solo all'1 per cento del contributo. Se invece pagherai oltre il termine dei 90 giorni, la sanzione sarà proporzionale al ritardo. La percentuale, in base alla quale gli uffici Enpam determinano l'importo, è calcolata sul numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorata di 5,5 punti. In ogni caso il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento. ■

DOMICILIAZIONE BANCARIA DEI CONTRIBUTI

Se chiedi oggi l'addebito diretto dei contributi sul tuo conto corrente, ne potrai usufruire dal prossimo anno. Per pagare tramite addebito i contributi dovuti nel 2018, infatti, il servizio andava richiesto entro il 15 settembre (quest'anno eccezionalmente entro il 21). Con la domiciliazione puoi pagare a rate tutti i contributi (Quota A e Quota B) e scegliere il piano di pagamento più congeniale alle tue esigenze. Inoltre non corri il rischio di dimenticare le scadenze e di dover pagare poi eventuali sanzioni per il ritardo. Per attivare il servizio è sufficiente compilare il modulo di autorizzazione direttamente sulla tua area riservata. Tutte le istruzioni sono su: www.enpam.it/comefarer/attivare-la-domiciliazione ■

SE IL MAV NON ARRIVA

Se hai smarrito il Mav, o non l'hai ricevuto, non sei esonerato dal pagamento dei contributi. Puoi fare il versamento utilizzando il duplicato del Mav che troverai nella tua area riservata. Se non sei ancora registrato al sito puoi chiamare la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800.24.84.64. Con il duplicato si può pagare solo in Banca (non alle Poste). ■

DATA SCADUTA PER IL MODELLO D

I termini per presentare il modello D sono scaduti. Se non hai ancora dichiarato all'Enpam il tuo reddito libero professionale, potrai regolarizzare la tua posizione compilando il modello D direttamente dall'area riservata del sito della Fondazione. In alternativa puoi scaricare un modello D generico dal sito www.enpam.it > Modulistica > Contributi > Fondo di previdenza generale - Quota B. Il modello D dovrà essere inviato con raccomandata senza avviso di ricevimento all'indirizzo: Fondazione Enpam, Servizio contributi e attività ispettiva, Casella postale 7216, 00162 Roma. ■

COME RETTIFICARE IL REDDITO DICHIARATO

La rettifica del reddito libero professionale si fa solo online dall'area riservata del sito. Non è possibile inviare un modello di rettifica cartaceo. Se ti accorgi di aver fatto errori nella compilazione del modello D 2018 (dichiarando per esempio un importo sbagliato perché comprensivo del reddito prodotto con l'attività in convenzione con il Servizio sanitario nazionale), dovrai fare una nuova dichiarazione con il reddito corretto:

- entra nell'area riservata;
- clicca su Modello D (menu a destra);
- clicca sul tasto "Modifica" e correggi i dati inseriti.

Se hai attivato la domiciliazione e, avendo dichiarato un reddito errato, vuoi bloccare l'addebito diretto, devi rivolgerti alla tua banca. Nel caso il pagamento passasse comunque, entro otto settimane dall'addebito sul conto è possibile chiedere direttamente alla banca il rimborso delle somme prelevate. Chi non è ancora iscritto all'area riservata trova tutte le istruzioni sul sito della Fondazione alla pagina: www.enpam.it/comefareper/iscriversi-allarea-riservata. ■

INTEGRAZIONE AL MINIMO DELLA PENSIONE

Va presentata entro il 31 ottobre la domanda per confermare il diritto all'integrazione al minimo della pensione Enpam per il 2018. Il modulo, che è stato spedito nei mesi scorsi ai pensionati potenzialmente interessati, deve essere compilato e restituito agli uffici della Fondazione per posta, con copia del documento di identità, a questo indirizzo: Fondazione Enpam, Servizio Trattamento giuridico e fiscale delle prestazioni, Piazza Vittorio Emanuele II n. 78, 00185 Roma, oppure via fax al numero: 06.4829 4603 o per email a: gestioneruolopensioni@enpam.it. Anche in questi ultimi casi è necessario allegare una copia del documento.

Chi non avesse ricevuto il modulo può inviare un'autocertificazione con i redditi definitivi del 2017 e quelli presunti per il 2018, allegando sempre una copia del documento d'identità.

I dati dichiarati nel modulo, oltre a garantire – in presenza di requisiti – la conservazione del trattamento anche per il 2018, consentiranno agli uffici di calcolare l'esatto importo dell'integrazione dovuta per il 2017. Il conguaglio positivo o le eventuali trattenute verranno fatte a partire dalla mensilità di dicembre. ■



SAT Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. 06 4829 4829 fax 06 4829 4444 email: sat@enpam.it (nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam: **Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico**

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma

Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 - 13.00

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.

LA VERITÀ SUI CONTRIBUTI

Chi paga di più e perché.

Il confronto fra dipendenti e liberi professionisti, anche considerando i prelievi invisibili

I doppio. È quanto pagano per la propria pensione i medici dipendenti rispetto ai colleghi liberi professionisti. La percezione è spesso opposta alla realtà perché mentre per l'attività libera professionale i camici bianchi tirano fuori i soldi dal portafoglio, per chi ha un contratto di lavoro subordinato la trattenuta avviene direttamente in busta paga, e normalmente non è nemmeno del tutto visibile. Infatti mentre il contributo totale per ogni singolo dipendente ammonta a circa il 33 per cento dell'imponibile, sul cedolino alla voce "Contributi Inps" (o "Contributi Ivs", ecc) di solito compare solo un importo pari al 9,19 per cento. Occhio non vede, tasca non duole.

di Gabriele Discepoli



L'APPARENZA INGANNA

Non sorprende quindi leggere spesso sui social network commenti da parte di sanitari dipendenti che, ingannati dai numeri Inps riportati in busta paga, lamentano che l'Enpam pretenda contributi elevati sull'attività libero professionale a fronte di una pensione futura bassa. È vero invece il contrario: in proporzione al totale dei contributi pagati, l'ente dei medici e degli odontoiatri liquida una pensione più elevata.



**Medici dipendenti
33%**
(Inps)

alti, invece, creano i presupposti per assegni più corposi e riducono il rischio di situazioni di indigenza, che finirebbero a carico della solidarietà collettiva.

Il secondo motivo è demografico: rispetto al passato si vive di più dopo la pensione. La conseguenza è che occorre accantonare più soldi per la vecchiaia.

Il terzo
mo-
tivo

è generazionale: l'Italia fa meno figli, proprio mentre i numerosi nati durante il boom demografico stanno per andare in pensione.

Nel 2011, nel pieno della crisi economica italiana, il Governo ha poi pensato bene di imporre alle Casse dei professionisti un test particolarmente restrittivo. Per vedersi approvare le proprie riforme delle pensioni, gli enti come l'Enpam hanno dovuto dimostrare di poter incassare più soldi dai contributi (e dagli interessi del patrimonio) di quanti ne debbano pagare ogni anno



**Medici e dentisti
liberi professionisti
16,5%**

per le prestazioni previdenziali (anche nel caso in cui l'ente abbia già messo da parte soldi sufficienti per i periodi di vacche magre). Il meccanismo è un po' contorto e ingiusto nei confronti dei giovani, tanto che l'Adepp, l'associazione delle Casse di previdenza private guidata dal pre-

LE PENSIONI DEI PROFESSIONISTI

In Italia le pensioni dei professionisti iscritti agli Ordini sono gestite da Casse autonome, come l'Enpam, che stabiliscono le aliquote contributive secondo le peculiarità di ciascuna categoria. Negli ultimi anni quasi tutte hanno aumentato i contributi, per tre ragioni. La

prima è l'adeguatezza: versando poco si ha la libertà di impiegare il resto del proprio reddito come si vuole, ma si matura anche una pensione che potrebbe non essere adeguata ai bisogni futuri. Contributi più



**Intramoenia e corsisti Mmg
2%**



Pensionati, convenzionati ed extramoenia

8,25%



CATEGORIE A CONFRONTO



Liberi professionisti senza Cassa
25,72%



Veterinari
16%
sul reddito: 14%
sul fatturato: 2%



Infermieri
20%
sul reddito: 16%
sul fatturato: 4%



Biologi
19%
sul reddito: 15%
sul fatturato: 4%



Psicologi
12%
sul reddito: 10%
sul fatturato: 2%



Commercialisti
16%
sul reddito: 12%
sul fatturato: 4%



Avvocati
18,5%
sul reddito: 14,5%
sul fatturato: 4%



Ingegneri e Architetti
18,5%
sul reddito: 14,5%
sul fatturato: 4%



sidente Enpam Alberto Oliveti, ha chiesto al Governo di poter sbloccare il patrimonio per favorire misure aggiuntive di welfare a vantaggio degli iscritti. Unica consolazione che deriva dalle strette regole che riguardano le Casse è che le pensioni dei liberi professionisti sono molto più al sicuro di quanto lo siano quelle dei dipendenti. L'Inps infatti

non è sottoposto agli stessi obblighi di sostenibilità e ogni anno produce un deficit che deve essere ripianato dallo Stato. Ecco perché ogni volta che emergono difficoltà di bilancio i governi si trovano a valutare interventi sulle pensioni pubbliche: contributi di solidarietà, blocchi delle perquazioni, tagli.

GLI ALTRI

I contributi degli altri liberi professionisti variano a seconda delle categorie. In ambito sanitario si va dal 16 per cento dei veterinari al 20 per cento degli

infermieri, passando per il 19 per cento dei biologi. Gli psicologi hanno un minimo del 12 per cento che, a scelta dell'interessato, può salire al 22 per cento. Guardando ad altri settori troviamo i commercialisti con il 16 per cento e 18,5 per cento per avvocati e gli ingegneri e architetti.

Tutte queste aliquote sono in realtà la somma di due

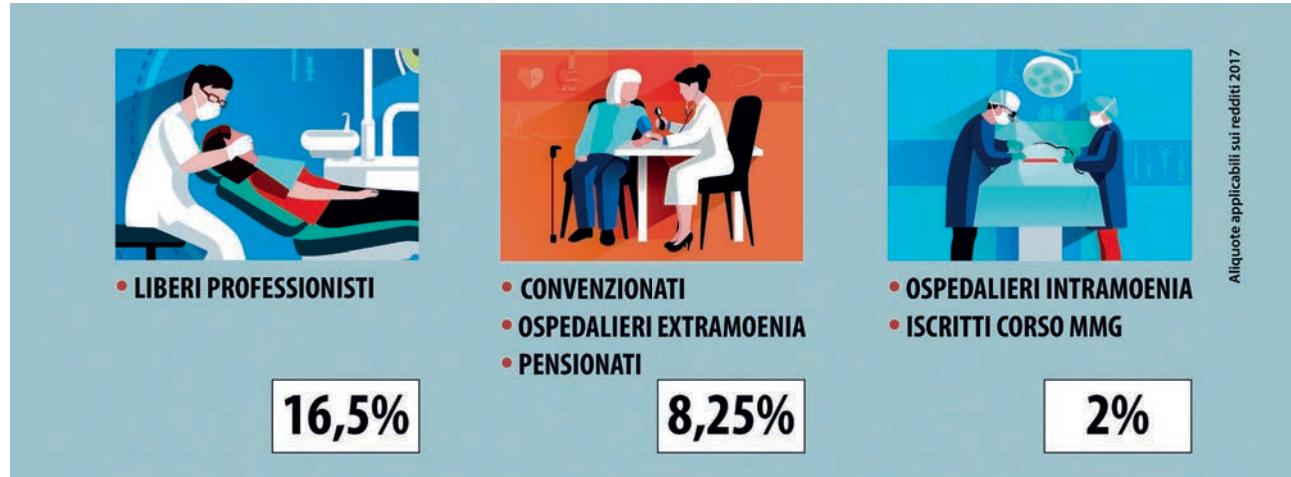
voci distinte: il contributo soggettivo, che si paga sul reddito professionale (come la quota B dell'Enpam) e il contributo integrativo, calcolato sul volume d'affari complessivo. Quest'ultimo tipo di contributo, che i medici e i dentisti non hanno, serve a finanziare il funzionamento della Cassa e solo in alcuni casi in parte contribuisce ad aumentare la pensione.

Chi paga più di tutti, comunque, sono i cosiddetti liberi professionisti senza Cassa, che sono tenuti a versare il 25,72 per cento alla gestione separata Inps. ■

QUOTA B, PERCHÉ È PASSATA ALL'8,25%

Dopo i pensionati, anche per i convenzionati e i dipendenti in regime extramoenia i contributi sono passati dal 2 per cento alla metà dell'aliquota intera

di Alberto Oliveti
Presidente della Fondazione Enpam



Come noto, con la riforma del 2012 abbiamo dovuto dimostrare dei requisiti di sostenibilità che ci sono stati imposti dalla legge e che erano notevolmente diversi rispetto alle regole di ingaggio date al momento della privatizzazione.

Raggiungere l'obiettivo ci ha richiesto aumenti sia dell'età pensionabile sia delle aliquote contributive in tutte le gestioni previdenziali.

Per quanto riguarda la Quota B stiamo passando progressivamente dal 12,50 per cento pre-riforma al 19,50 per cento a regime (sui redditi 2020). Oggi siamo al 16,50 per cento.

La nostra autonomia, violata nella misura in cui la legge ha richiesto buchi nella cintura non necessari, ci ha consentito quantomeno di mantenere prelievi più contenuti rispetto alla Gestione separata dell'Inps, che già oggi impone ai liberi professionisti un'aliquota ordinaria

del 25,72 per cento (con tendenza a salire fino al 33,72 per cento) e un'aliquota ridotta del 24 per cento. In casa Enpam per quanto riguarda la differenza fra aliquota intera e ridotta, la situazione pre-riforma era la seguente: liberi professionisti puri = 12,5 per cento; pensionati e iscritti ad altre gestioni = 2 per cento. La forchetta di partenza era quindi di dieci punti percentuali tra l'aliquota minima e quella massima.

Da subito una legge ci ha imposto di portare l'aliquota dei pensionati a metà dell'aliquota intera (cioè, ad oggi, l'8,25 per cento). La categoria, che trova espresso nel Comitato consultivo della Quota B, prendendo atto di questo e del fatto che il progressivo aumento dell'aliquota ordinaria stava allargando la forchetta tra minimo e massimo, ha ritenuto che, per evi-

La differenza fra l'aliquota intera e quella ridotta tornerà ad essere di circa dieci punti percentuali, come prima della riforma

tare effetti distorsivi, anche la contribuzione ridotta degli iscritti alle altre gestioni dovesse corrispondere a metà dell'aliquota ordinaria, analogamente ai pensionati.

Così facendo, a regime, la differenza fra l'aliquota intera e quella ridotta (19,50 per cento e 9,75 per cento) tornerà ad essere di circa dieci punti percentuali, come prima della riforma.

È il caso di sottolineare che passare dal 2 per cento a metà dell'aliquota intera comporta anche un vantaggio in termini di adeguatezza della pensione, che salirà in proporzione a quanto versato e con parametri più vantaggiosi rispetto a quelli dell'Inps. Inoltre i contributi sono totalmente deducibili, quindi una parte consistente di quanto versato verrà recuperato dalle tasse. ■

SPECIALIZZAZIONI, PERCHÉ CONVERREBBE PASSARE ALL'ENPAM

Un giovane medico che avesse versato i contributi dei quattro anni di corso (dal 2014 al 2017) alla Quota B avrebbe una pensione più alta del 45 per cento o, in alternativa, avrebbe pagato 7mila euro in meno

di Marco Fantini

Una pensione più alta del 45 per cento oppure 7mila euro di contributi in meno da pagare. Se un medico appena diplomato in una Scuola di specializzazione avesse versato tutti i contributi previdenziali alla Quota B dell'Enpam invece che alla Gestione separata dell'Inps, questi sarebbero stati i vantaggi.

Nella prima ipotesi sono stati presi in considerazione i contributi effettivamente pagati all'Inps, valorizzandoli come se fossero stati versati alla Quota B di Enpam

I dati provengono da una simulazione realizzata dall'attuario della Fondazione. Partendo dalla busta paga di uno specializzando in Radiologia, sono state verificate due distinte ipotesi in cui il giovane medico avesse versato i contributi dei quattro anni di corso (dal 2014 al 2017) alla Quota B.

Nella prima ipotesi sono stati presi

in considerazione i contributi effettivamente pagati all'Inps, valorizzandoli come se fossero stati versati alla Quota B di Enpam. È stato simulato un pensionamento a 68 anni con le attuali regole: con il sistema contributivo indiretto Enpam il medico otterebbe una pensione di 1.625 euro, contro i circa 1.120 euro promessi dall'Inps in base agli ultimi coefficienti di trasformazione. La seconda ipotesi studiata ha immaginato che agli specializzandi fosse concessa dal legislatore, oltre al passaggio al fondo di Quota B di Enpam, anche l'applicazione delle stesse aliquote degli altri iscritti.

In questa situazione lo stesso specializzando avrebbe risparmiato dal 2014 al 2017 circa 7mila euro di contributi. E al momento

La seconda ipotesi studiata ha immaginato che agli specializzandi fosse concessa dal legislatore, oltre al passaggio al fondo di Quota B di Enpam, anche l'applicazione delle stesse aliquote degli altri iscritti

di andare in pensione a 68 anni, l'assegno sarebbe stato comunque comparabile: circa 1.040 euro contro i soliti 1.120 euro di Inps. ■

NIENTE SORPRESE CON IL CONTRIBUTIVO INDIRETTO

L'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione con il metodo contributivo (Inps) non ha alcun effetto sulle pensioni Enpam calcolate con il metodo del contributivo indiretto. Quest'ultimo sistema, infatti, prevede un meccanismo di valorizzazione immediata, che anticipa il momento in cui si valorizzano i contributi. Con il contributivo (Inps) è necessario attendere il momento dell'addio alla vita lavorativa per conoscere il coefficiente di trasformazione da applicare e che opererà sull'intero montante accumulato. Il contributivo indiretto dell'Enpam, invece, assegna il valore dei contributi già al momento del versamento, anno dopo anno. In questo modo il medico che usufruisce di questo meccanismo sa da subito quanto ha maturato di pensione, senza il rischio di brutte sorprese quando lascerà il lavoro. ■



I frutti (magri) della Gestione separata



La Gestione separata Inps è il fondo pensionistico che raccolgono i contributi previdenziali, tra gli altri, dei professionisti che non hanno una Cassa previdenziale di riferimento o tra quelli per cui la Cassa di riferimento non prevede un fondo specifico per l'attività svolta.

Oggi conta quasi un milione di posizioni attive, compresi i beneficiari di borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca e soprattutto i medici con contratto di formazione specialistica, che pur essendo contribuenti dell'Enpam, versano all'Inps con molti dubbi

in merito a quanto riceveranno. Il contributo alla Gestione Separata è calcolato applicando alla base imponibile le aliquote vigenti nell'anno di riferimento: nel caso degli specializzandi, quella per i redditi del 2017 è fissata al 24 per cento.

Il piano pensione offre ai lavoratori iscritti una rendita vitalizia reversibile al 60 per cento di quanto versato nel corso degli anni.

L'importo della pensione viene calcolato col metodo contributivo, poiché si tratta di contributi versati dal 1996. L'ammontare sarà dunque proporzionale ai contributi versati, una volta rivalutati e trasformati in assegno col coefficiente di trasformazione corrispondente all'età del richiedente al momento della domanda di pensione.

La Gestione separata riconosce anche l'erogazione della pensio-

ne supplementare, una volta raggiunta l'età pensionabile, a chi possiede la pensione principale in un fondo diverso. La pensione supplementare viene erogata anche se inferiore al requisito minimo di 672

euro mensili, ma il suo importo sarà particolarmente modesto anche a fronte di abbondanti versamenti.

Per esempio, ipotizzando che

la domanda sia inviata a 66 anni e 7 mesi di età, quindi con un coefficiente di trasformazione pari al 5,819 per cento, e considerando il montante contributivo esposto nell'estratto conto pari a 150mila euro, la pensione annua lorda ammonterà a circa 8.420 euro e quella mensile a 650 euro per 13 mensilità. Forse sarebbe stato meglio utilizzare i 150mila euro versati all'Inps in altre attività finanziarie. ■

Claudio Testuzza





BOCCATA D'OSSIGENO PER LA MEDICINA GENERALE

Le borse diventano oltre duemila, 840 più dell'anno scorso. Fissata al 17 dicembre la data del test per accedere al triennio 2018-2021

di Andrea Le Pera

I corsi di formazione per medici in medicina generale prenderanno il via all'inizio del prossimo anno, dopo l'esame di ammissione previsto per il prossimo 17 dicembre. Complessivamente i posti in più rispetto al bando iniziale saranno 840, per un totale di 2.093 posti destinati agli aspiranti medici di famiglia.

“Con l'esame a metà dicembre pos-

giore carenza si nota l'aumento più consistente, un segnale di attenzione positivo” commenta Lopes.

Inizialmente la prova del concorso per accedere al triennio 2018-2021 si sarebbe dovuta tenere il 25 settembre, ma i bandi erano stati revocati per essere aggiornati con le nuove disponibilità. Per i circa 13 mila

candidati già iscritti non è richiesta una conferma della procedura di partecipazione, mentre è prevista la possibilità di nuove iscrizioni al concorso in modo da evitare contestazioni del risultato. I nuovi innesti contribuiranno a fare fronte alle difficoltà di sostituire i medici di famiglia prossimi alla pensione che secon-

Le borse aggiuntive sono state finanziate dalle Regioni con i 40 milioni di euro recuperati dal Fondo obiettivi di piano

siamo ipotizzare un avvio dei corsi probabilmente nei primi mesi del 2019, disinnescando il rischio di un lungo slittamento dovuto a ritardi nelle procedure concorsuali” dice Noemi Lopes, segretario nazionale di Fimmg Formazione.

Le borse aggiuntive sono state finanziate dalle Regioni con i 40 milioni di euro recuperati dal Fondo obiettivi di piano e sono state assegnate con un occhio di riguardo per quelle zone geografiche dove è più forte la carenza di medici di famiglia.

“L’assegnazione ha premiato le regioni più in difficoltà: Lombardia, Veneto e Sicilia. Dove è prevista mag-

Corso di formazione specifica in Mmg: calcolo di riparto regionale del contingente 2018-2021

	Borse a concorso ai sensi della nota RER del 9 aprile 2018	Riparto borse aggiuntive (settembre 2018)	
		Riparto borse aggiuntive	Borse totali a concorso
VAL D'AOSTA*	8	--	8
PA TRENTO*	25	--	25
PIEMONTE	119	70	189
LOMBARDIA	165	152	317
VENETO	60	66	126
FRIULI VENEZIA GIULIA*	30	--	40
EMILIA ROMAGNA	100	67	167
LIGURIA	41	22	63
MARCHE	31	24	55
TOSCANA	100	51	151
UMBRIA	27	14	41
LAZIO	85	89	174
CAMPANIA	106	86	192
ABRUZZO	20	18	38
MOLISE	14	6	20
BASILICATA	25	8	33
PUGLIA	103	61	164
CALABRIA	34	30	64
SICILIA	110	76	186
SARDEGNA*	40	--	40
	1.243	840	2.093

* Regioni escluse dalla ripartizione del finanziamento statale;
Il Friuli Venezia Giulia ha comunicato il 4 settembre che aumenta a 40 il numero di borse a concorso

do i dati Enpam, proprio tra 2021 e 2022, raggiungeranno livelli massivi. “I candidati possono stare tranquilli anche nel caso in cui il triennio si concludesse nei primi mesi del 2022 invece che a fine 2021 – prosegue Lopes – perché, grazie a una novità contenuta nell’ultimo Acn, non perderebbero più un anno come sareb-

I nuovi innesti contribuiranno a fare fronte alle difficoltà di sostituire i medici prossimi alla pensione che secondo i dati Enpam, proprio tra 2021 e 2022, raggiungeranno livelli massivi

be accaduto in passato”.

Da quest’anno, infatti, la domanda per l’inserimento della graduatoria regionale non deve più essere presentata entro il 31 gennaio di ogni anno, pena lo slittamento all’anno successivo. Nel caso in cui il diploma venisse acquisito successivamente, sarebbe possibile sfruttare una proroga con nuova scadenza al 15 settembre. ■

CHE COSA SONO GLI OBIETTIVI DI PIANO

Lo Stato – come spiega il sito del ministero della Salute –, dopo aver modificato il suo ruolo da organizzatore e gestore di servizi a garante dell’equità, delinea gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti sociali e civili in ambito sanitario, lasciando alle Regioni il compito di dare loro attuazione. All’interno di tali obiettivi, ne vengono individuati alcuni considerati strategici e prioritari sui quali in accordo con le regioni far convergere una quota del Fondo sanitario nazionale. ■

Saitta: “Ora un piano per dare più personale al Ssn”

L’aumento delle borse per il prossimo corso di formazione dei medici in medicina generale è un risultato positivo ottenuto in una situazione di emergenza, ma il Governo ora deve impegnarsi per un rafforzamento strutturale del personale del Ssn. Antonio Saitta, presidente della Commissione Salute della

Conferenza Stato Regioni, guarda ai prossimi mesi e fissa gli obiettivi che impegneranno gli enti locali. “In questo momento è giusto concentrarsi sugli aspetti più pratici legati all’organizzazione del concorso per la formazione dei medici di famiglia. Ci aspettiamo un

“Siamo consapevoli di avere fatto un grande passo avanti, ma altrettanto coscienti di doverne fare ancora molti altri. L’aumento delle borse per il prossimo anno è stata una soluzione di emergenza”

aumento dei candidati rispetto ai 13mila iscritti al primo bando, visto che probabilmente parteciperà anche chi risulterà escluso dal test per le specializzazioni. Ma si tratta di problemi risolvibili”.

Avete una stima sulla data di avvio del corso?

“Non abbiamo stabilito un gior-

no. L’obiettivo resta quello di fare tutto bene e velocemente. Anche per questo abbiamo fissato l’esame al 17 dicembre in modo che

prima di Natale si concludano le procedure di selezione”.

Riuscirete a confermare l’aumento delle borse anche per il prossimo triennio?

“Siamo consapevoli di avere fatto un gran-

de passo avanti, ma altrettanto coscienti di doverne fare ancora molti altri. L’aumento delle borse per il prossimo anno è stata una soluzione di emergenza, ora serve programmazione. E la questione principale, dal nostro punto di vista, resta quella di finanziare tramite il Fondo sanitario nazionale un incremento del personale che opera nel Servizio sanitario nazionale. Questo riguarda tanto le specializzazioni quanto i medici di famiglia”.

Dal Governo ci sono state aperture su questo punto?

“Per quello che vedo oggi, non mi pare se ne parli nel dibattito pubblico e questo ci preoccupa. Stiamo cercando di aprire un confronto chiedendo un incontro diretto con il capo del Governo. Il servizio sanitario è un pezzo importante dello Stato sociale, e il suo futuro non può che essere disegnato ai massimi livelli istituzionali”. ■

Alp



Antonio Saitta

Cinquemila euro l'anno agli studenti meritevoli



L'Enpam riserva ai figli degli iscritti un contributo per frequentare un collegio universitario

di Laura Montorselli

Un contributo per frequentare uno dei collegi universitari di merito presenti in tutta Italia, da Padova a Palermo, da Trieste a Bari, passando naturalmente per diverse strutture a Roma, Milano e Torino. La novità Enpam di quest'anno – che si aggiunge alle borse di studio già esistenti per gli orfani – riguarda la possibilità, riservata ai figli degli iscritti alla Fondazione, di ricevere un aiuto economico per essere

ospitati in una delle strutture residenziali riconosciute dal Miur destinate a studenti delle università italiane statali e non.

100MILA EURO

Le borse messe a bando dalla Fondazione Enpam, per quest'an-

no, hanno uno stanziamento complessivo di 100mila euro e prevedono un contributo fino a 5mila euro l'anno a studente per tutta la durata del corso universitario, se verranno soddisfatti e mantenuti i requisiti richiesti.

"Vogliamo investire nel nostro futuro, favorendo il ricambio generazionale con particolare riguardo per i medici e i dentisti di domani"

Per poter accedere, gli studenti devono superare una selezione iniziale e avere un curriculum di studi eccellente. Il bando riguarda 50 collegi universitari di merito distribuiti in 15 diverse città universitarie italiane.

Oltre ad affiancare il percorso universitario del singolo studente con un tutorato altamente



CONFERMATE LE BORSE DI

Anche quest'anno, l'Enpam ha confermato le borse di studio per gli orfani di medici e dentisti. I sussidi sono stati concessi agli studenti delle scuole medie e superiori e agli universitari che appartengono a nuclei familiari in condizioni economiche precarie. Sono previste borse di studio per il pagamento delle rette di ammissione alle strutture Onaosi, per un totale di 40 sussidi.

"Dall'esperienza degli ultimi anni questo numero è sufficiente per soddisfare tutte le domande che arrivano – ha dichiarato il presidente Oliveti -. La Fondazione ha voluto lasciare invariata la dotazione per le borse per sottolineare il sostegno e la stima che l'Enpam da sempre riconosce all'impegno dell'Onaosi".

Le borse riguardano il Convitto di Perugia, le scuole secondarie di primo o secondo grado e i Collegi o Centri



qualificato, ogni convitto sviluppa un programma extracurricolare specifico per favorire l'acquisizione di più competenze e valorizzare quindi particolari meriti e abilità dei ragazzi.



NON SOLO MEDICI E DENTISTI

Chi vuole iscriversi al corso di laurea in Giurisprudenza, può comunque fare domanda? Sì, sempre che si sia in possesso dei requisiti richiesti dal bando. Una volta data la priorità agli studenti di medicina e odontoiatria, nel caso restino risorse disponibili si aprirà la possibilità anche agli altri corsi accademici secondo una graduatoria che tiene conto del reddito dichiarato al momento della domanda. L'obiettivo della Fondazione è infatti quello di incentivare il ricambio generazionale e di favorire i giovani che decidono di intraprendere la professione del medico o del dentista.

“Studiare costa sacrifici in termini di impegno e di costi per la famiglia – ha commentato il presidente Alberto Oliveti –. Con quest'iniziativa vogliamo investire nel nostro futuro, favorendo il ricambio generazionale con particolare riguardo per i medici e i dentisti di domani. Tuttavia, in un'ottica di Adepp, pensiamo anche alle altre professioni”. Potranno fare domanda per ciascun figlio gli iscritti all'Enpam



STUDIO PER GLI ORFANI

Formativi Universitari.

Per la frequenza di altri istituti, il bando prevede un sussidio di 830 euro per chi ha frequentato con profitto la scuola secondaria di primo grado. L'importo sale per le scuole di secondo grado, con una borsa di 1.550 euro, mentre chi si è diplomato quest'anno potrà chiedere 2.070 euro per iscriversi all'Università.

L'importo previsto, infine, per gli studenti universitari in regola con gli esami è di 3.100 euro.

Per tutte queste borse il termine per fare domanda è il 15 dicembre.

Il modulo si può scaricare direttamente dalla sezione dedicata sul sito Enpam, oppure si può richiedere presso le sedi provinciali degli Ordini dei medici e degli odontoiatri.

attivi e pensionati che sono in regola con i versamenti contributivi e posseggono un reddito non superiore a 8 volte il minimo Inps. Gli studenti candidati a ricevere il contributo non dovranno avere più di 26 anni.

COME FARE DOMANDA

L'apertura del bando Enpam è concomitante all'avvio delle selezioni per i collegi. Si potrà infatti fare domanda entro i termini previsti dallo stesso bando, quindi dal 17 settembre fino al 26 ottobre. La richiesta dovrà essere presentata insieme a tutti i documenti richiesti dal bando direttamente dall'area riservata del sito dell'Enpam. ■



Come fare per

www.enpam.it/borse-di-studio
www.enpam.it/collegidimerito

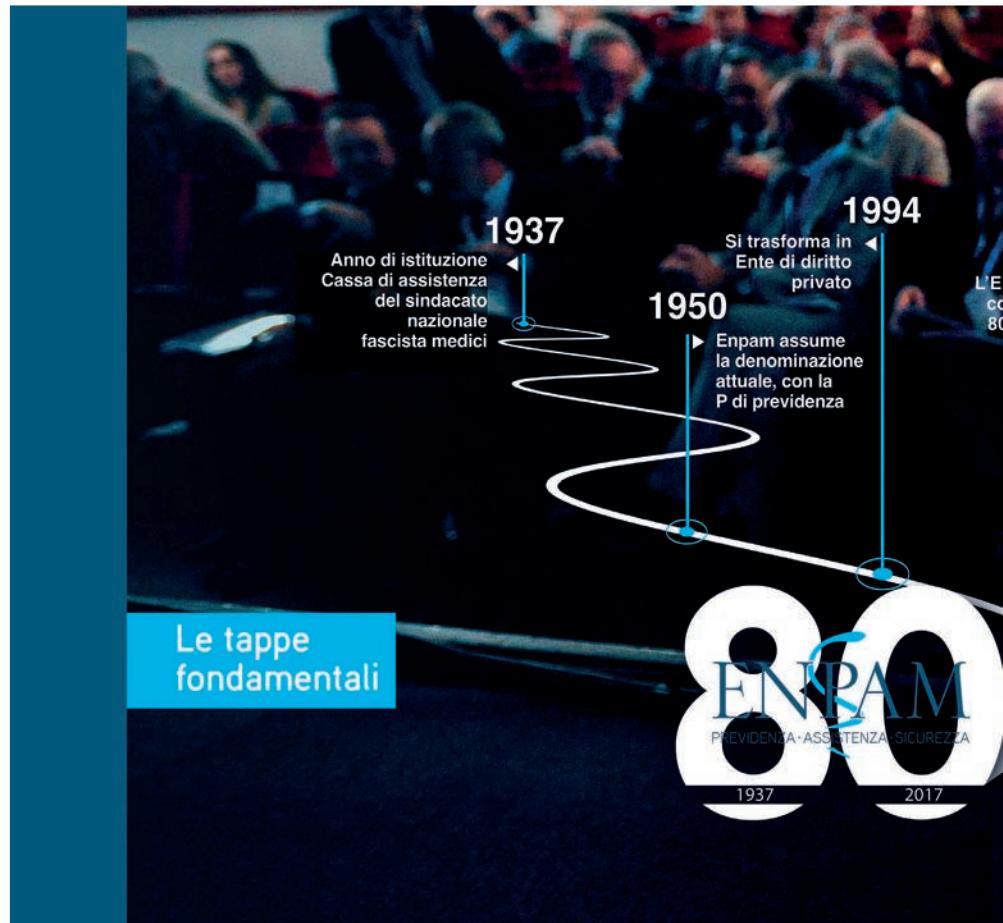
ECCO IL NUOVO BILANCIO SOCIALE

Il documento integrale è stato pubblicato online.
Filo conduttore di quest'anno:
crescere sani responsabilmente

Eun bilancio che parla di crescita, di responsabilità e di salute. Anche se quella parola, Sani, ne racchiude tante altre: la S rimanda al concetto di sistema previdenziale sostenibile e sicuro, la A sta per assistenza e servizi agli iscritti, la N per nuova governance del patrimonio e infine la I per investimenti strategici a sostegno del lavoro degli iscritti e del Paese.

Il documento dell'Enpam l'anno scorso ha ricevuto una menzione speciale agli Oscar di bilancio organizzati dalla Ferpi, la federazione italiana delle relazioni pubbliche.

Il lavoro, realizzato secondo le linee guida internazionali Gri (Global reporting initiative), è interamente fatto in casa: la redazione è a cura della struttura Responsabilità sociale e politiche territoriali della Fondazione mentre il progetto grafico e le infografiche sono firmati dalla struttura Comunicazione e ufficio stampa. ■



DALLA LINEA AL CERCHIO

"Credette Cimabue ne la pittura tener lo campo, e ora ha Giotto il grido, sì che la fama di colui è scura"

Dante, Purgatorio XI 94-96

Alberto Olivetti, Presidente Fondazione Enpam

Giotto è considerato il padre della pittura moderna. Portò a compimento la rivoluzione estetica avviata dal suo maestro Cimabue e lo superò. Fu Giotto infatti a liberarsi definitivamente dalla rappresentazione bidimensionale dei canoni artistici del tempo e a introdurre i volumi nelle figure.

Il carattere rivoluzionario dell'arte di Giotto e la leggenda del cerchio perfetto che gli viene attribuita mi fanno



Scarica il bilancio completo:
www.enpam.it/bilancio-sociale

La Fondazione ha realizzato anche dei pieghevoli con la sintesi dei vari capitoli. È possibile chiedere una copia del volume completo o del pieghevole scrivendo alla struttura Responsabilità sociale e politiche territoriali email: sociale@enpam.it

pensare a quello che sta accadendo nel sistema della previdenza sociale e a come deve essere rivoluzionato perché sia sostenibile nei nuovi scenari, con un passaggio – appunto – dalla linea al cerchio.

Dal collegamento lineare lavoro-previdenza (Chi lavora paga con i propri contributi le pensioni di chi ha lavorato), alla circolarità di lavoro-previdenza-lavoro. Solo con la circolarità potremo fronteggiare le sfide che derivano dalla globalizzazione, dall'invecchiamento e dalla digitalizzazione. Tre macro tendenze con cui tutta l'Europa è alle prese.

Non possiamo pensare che, per finanziare il sistema, le risorse arrivino dal lavoro con un semplice nesso lineare causa-effetto. È necessario generare le condizioni per sostenere il lavoro, non solo creando opportunità per i professionisti, attraverso investimenti mirati, ma anche con un welfare che sia di supporto, perché le esigenze non diventino bisogni. Penso per esempio alle tutele per la genitorialità – perché i gio-

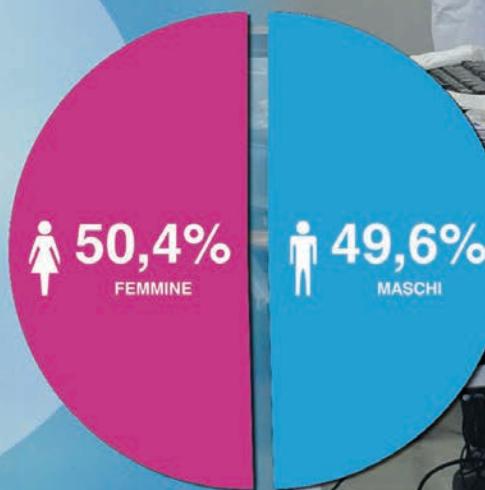
vani possano costruirsi una famiglia senza essere tagliati fuori dai meccanismi produttivi –, ai mutui agevolati per l'acquisto della prima casa e dello studio professionale perché siano sostenuti nella fase iniziale della vita lavorativa. Mi riferisco inoltre a tutto quanto la Fondazione sta mettendo in campo per la formazione professionalizzante, con il rapporto con le università, e per il lavoro, con l'attenzione al ricambio generazionale.

Questo cambiamento dalla linea al cerchio è il presupposto per poter "Crescere S.A.N.I. Responsabilmente", come recita il titolo di questo bilancio.

Un'espressione che riassume la nostra missione e che rimanda a un Sistema previdenziale sostenibile e sicuro, all'impegno per garantire Assistenza e servizi agli iscritti, con una Nuova governance del patrimonio a servizio della previdenza, e Investimenti strategici a sostegno del lavoro degli iscritti e del Paese.

Questa è l'Enpam. ■

Sistema Previdenziale sostenibile e sicuro



I capitolo dedicato alla ‘S’ sviluppa il tema del ‘Sistema previdenziale sostenibile e sicuro’. La sfida dell’Enpam è quella di dare sempre più centralità ai giovani per mantenere saldo il patto tra generazioni subentranteri, che è il vero motore del sistema previdenziale. Tutto questo si traduce per la Fondazione nella scelta di destinare maggiori risorse a un welfare che sia di sostegno alle esigenze professionali e familiari degli iscritti, assicurando

così corrispettività ed equità intergenerazionale.

I giovani devono poter trovare nel mondo del lavoro le condizioni favorevoli per un inserimento tempestivo e nella previdenza gli strumenti per cominciare per tempo a costruire la sicurezza di domani. In questo senso la novità rilevante del 2017 è stata l’apertura delle iscrizioni agli studenti del 5° e 6° anno del corso di laurea in Medicina e in Odontoiatria.

L’iscrizione è facoltativa. Il versamento dei contributi può essere rimandato al momento dell’abilitazione, mentre le tutele scattano fin da subito.

Nel corso dell’anno gli studenti che hanno scelto di entrare a far parte della Fondazione sono stati più di duemila.

Per la Fondazione, dunque, il futuro dei sistemi previdenziali poggia su una nuova logica di sostenibilità, che deve generare le condizioni per sostenere i giovani, fin dal momento della

Nel 2017 l'Enpam ha aperto le iscrizioni agli studenti universitari del 5° e 6° anno

2.004

89%

11%

€ 108,04

Il numero di studenti che nel 2017 ha completato l'iscrizione all'Ente di previdenza di categoria

Ha scelto di pagare subito la quota di adesione

Ha posticipato il versamento al momento dell'iscrizione all'Albo

Per gli studenti il contributo corrisponde alla metà della quota prevista per i professionisti di età inferiore a 30 anni

La previdenza entra in Facoltà

L'Università dell'Aquila ha introdotto l'esame obbligatorio di avviamento alla professione

formazione professionalizzante. Dopo aver ripercorso le tappe fondamentali della riforma dei fondi in vigore dal 2013, il capitolo passa in rassegna il lavoro svolto dall'Enpam per ampliare le tutele degli iscritti. Oltre alle novità per i giovani universitari, l'altro filo conduttore è stato il sostegno al reddito nel momento di una malattia o di un infortunio: dalla nuova copertura assicurativa per i primi trenta giorni dei medici di assistenza primaria,

all'indennità prevista per i liberi professionisti (quest'ultima è ancora in attesa del via libera dei ministeri).

È proseguito il lavoro dell'Enpam per rendere operativo il progetto della staffetta generazionale attraverso l'App (anticipo di prestazione previdenziale). La Fondazione ha infatti avviato un tavolo di lavoro con la Sisac, la delegazione della parte pubblica per il rinnovo degli accordi collettivi nazionali per il personale sanitario

che lavora in convenzione con il sistema sanitario nazionale. Il capitolo si chiude con una cartellata sugli strumenti e i servizi online dedicati all'informazione previdenziale personalizzata, le attività sul territorio in sinergia con gli Ordini provinciali, gli aggiornamenti sugli specialisti esterni che lavorano per le società accreditate con il Ssn, e, infine, il focus sull'osservatorio "Salute legalità e previdenza" frutto della collaborazione Enpam-Eurispes. ■

Assitenza e servizi agli iscritti a 360°

Nel 2017 più di **2,3 milioni** di euro
alle dottoresse mamme

La 'A' di 'Sani' sta per Assistenza e servizi agli iscritti a 360° gradi.

Le tutele assistenziali della Fondazione si ampliano anno dopo anno per rispondere alle nuove esigenze lavorative e familiari dei medici e degli odontoiatri. Di fronte a una professione sempre più al femminile, l'Enpam ha voluto sostenere le donne durante la maternità affinché non diventi un momento di vulnerabilità per la professione. Le nuove misure a favore della mamme

prevedono un aumento dell'indennità minima garantita a tutte le iscritte, la tutela della gravidanza a rischio per le libere professioniste, un bonus di 1500 euro per le spese del primo anno di vita del bambino comprese quelle di nido e babysitter.

Le tutele alla genitorialità sono solo una delle linee di attività dell'assistenza strategica di Enpam. Il Bilancio sociale fa una panoramica sul programma Quadrifoglio con le inizia-

tive caratterizzanti del 2017: l'estensione dei mutui agevolati all'acquisto o alla ristrutturazione dello studio professionale oltre che della prima casa, l'inclusione nella copertura Ltc dei pensionati al di sotto dei 70 anni, e il miglioramento delle tutele per la non autosufficienza previste per gli ultrasettantenni, con l'introduzione di requisiti di reddito più alti che amplierebbero la platea dei potenziali aventi diritto (quest'ultima novità è al vaglio dei ministeri vigilanti).

Nuovo Regolamento a tutela della genitorialità



Indennità di maternità

€ 1.000 in più

PER I SOGGETTI CON REDDITO
INFERIORE A € 18.000

Erogate più di 900 integrazioni
dell'indennità di maternità

Gravidanza a rischio

€ 33,50 al giorno

PER UN PERIODO MASSIMO DI 6 MESI
SENZA LIMITE DI REDDITO

Tutelate 88 professioniste per
un importo di oltre € 215.000

Bonus bebè

€ 1.500

PER LE SPESE DI BABY SITTER E NIDO
ENTRO I PRIMI 12 MESI DI VITA DEL BAMBINO

Pagati 796 sussidi per un importo
di circa € 1.194.000

È proseguito l'impegno dell'Enpam per assicurare ai medici e ai dentisti un'assistenza sanitaria integrativa del Servizio sanitario nazionale, attraverso la società di mutuo soccorso SaluteMia. Nell'ambito della previdenza complementare i giovani medici possono sempre contare su un contributo della Fondazione per iscriversi a FondoSanità, il fondo di previdenza complementare riservato ai professionisti del settore sanitario. Il Bilancio sociale

fa il punto sui numeri del fondo che confermano la bontà della sua gestione con prestazioni sempre di primo piano.

Le prestazioni dell'assistenza tradizionale misurano la responsabilità sociale di Enpam nei confronti degli iscritti che si trovano ad affrontare situazioni di difficoltà, come gli eventi sismici che tra agosto 2016 e gennaio 2017 hanno devastato una vasta area dell'Italia centrale.

Per il suo intervento a favore degli iscritti che hanno subi-

to danni agli ambulatori e alla casa, l'Enpam è stata premiata dall'Associazione nazionale dei vigili del fuoco volontari.

Il bilancio sociale dedica infine un focus sui fondi europei per i liberi professionisti e sulla piattaforma informativa aggiornata con i bandi di interesse per la categoria che Enpam ha realizzato in collaborazione con l'Adepp, l'associazione degli enti previdenziali privatizzati, e che è accessibile dal sito della Fondazione. ■

Enpam

Nuova governance e il patrimonio a servizio della previdenza

Le prestazioni dei medici e degli odontoiatri, attuali e futuri, sono garantite da un patrimonio che supera sempre la riserva legale



Nella declinazione della responsabilità sociale di Enpam, la ‘N’ dell’acronimo “Sani” fa invece riferimento alla “nuova” gestione del patrimonio.

La tranquillità dei medici e degli odontoiatri di ieri, oggi e domani poggia su un patrimonio che supera sempre la riserva legale richiesta dalla legge.

Grazie al proprio patrimonio, infatti, l’Enpam è oggi in grado di pagare pensioni per 12,95 anni, anche nel caso in cui si

estinguessero da un giorno all’altro le entrate contributive. Il patrimonio, che già a fine 2017 sfiorava i 20 miliardi di euro, è gestito secondo una nuova governance, con un approccio agli investimenti strettamente connesso agli obiettivi previdenziali.

Le politiche di investimento hanno dunque l’obiettivo di gestire il portafoglio in base alla spesa previdenziale a cui fare fronte negli anni futuri, mentre il sistema di controllo si basa

una serie di attività preventive di valutazione del rischio, che continuano con un monitoraggio costante durante l’intera durata degli investimenti.

Le riserve sono investite per quasi tre quarti nel settore finanziario e per un quarto in quello immobiliare.

Il bilancio sociale pone quindi l’accento sulla strategia di valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito da Enpam Real Estate, la società interamente controllata dalla Fondazione. Impatto am-

2017

14,01 Miliardi di euro

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

2017

5,04 Miliardi di euro

UTILE 2017

1,165 Miliardi di euro

RAPPORTO PATRIMONIO/PENSIONI 2017

12,95



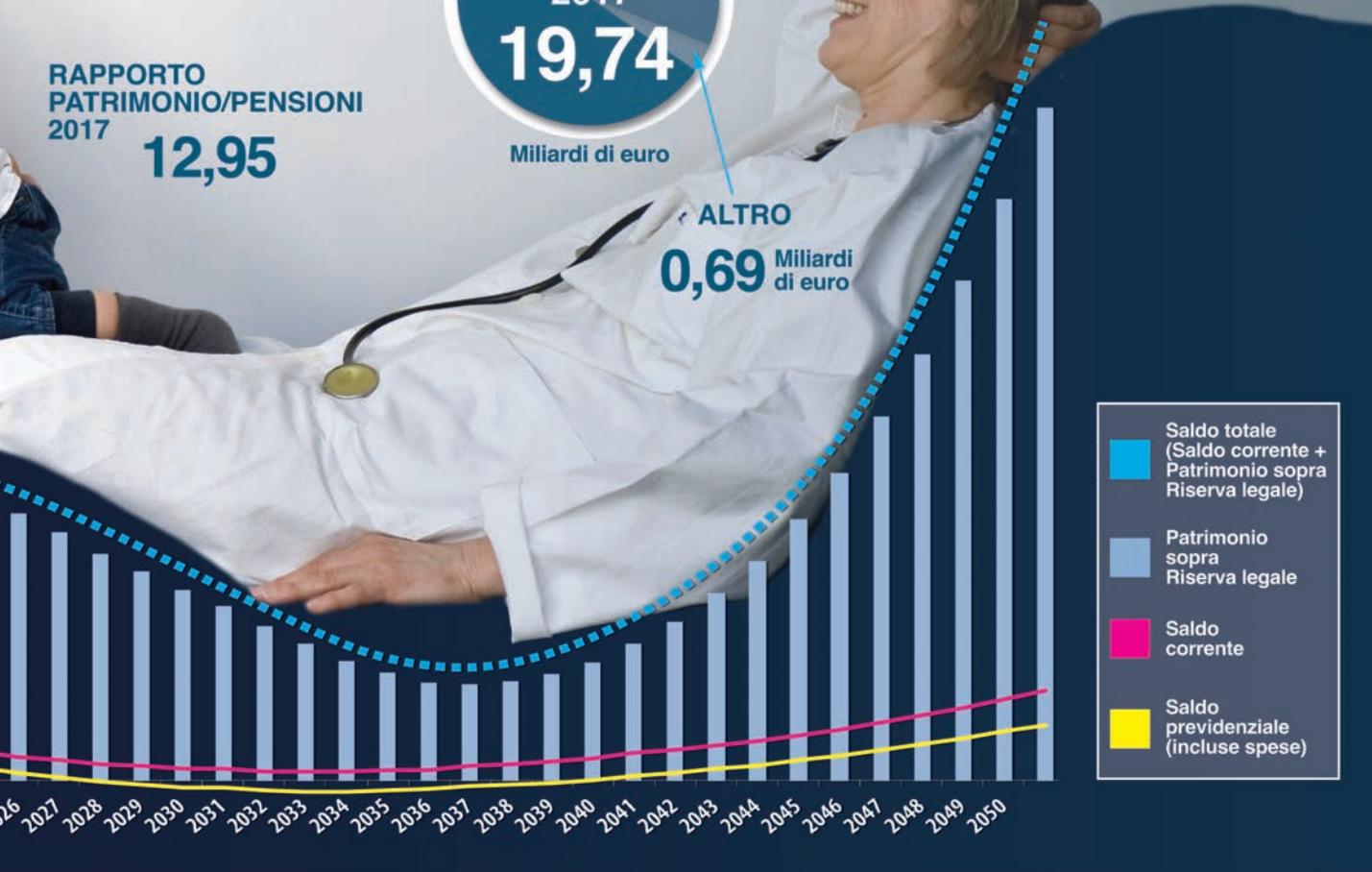
ALTRÒ
0,69 Miliardi di euro

Saldo totale
(Saldo corrente +
Patrimonio sopra
Riserva legale)

Patrimonio
sopra
Riserva legale

Saldo
corrente

Saldo
previdenziale
(incluse spese)



bientale degli edifici, risparmio energetico ed ecosostenibilità sono le direttive che guidano i lavori di riqualificazione degli immobili per creare valore responsabilmente.

Gli uffici locati a Teamsystem a Milano e il grattacielo Italia a Roma guadagnano la certificazione Leed, marchio internazionale nella definizione

Il bilancio sociale pone quindi l'accento sulla strategia di valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito da Enpam Real Estate

degli standard di progettazione e realizzazione di edifici salubri, energetica mente efficienti e a impatto ambientale sostenuto.

Il livello "Leed Gold", attribuito ai due immo-

bili, è il secondo su quattro per severità dei requisiti. Ad oggi in Italia sono meno di 100 gli edifici con questo tipo di attestato.

Le schede focus del capitolo sono dedicate a due importanti operazioni immobiliari. Attraverso un fondo immobiliare, l'Enpam ha acquistato il 50 per cento del Principal place, nuova sede di Amazon a Londra, uno stabile con gli standard più moderni di design ed efficienza energetica. A Milano la multinazionale Whirlpool ha scelto uno stabile dell'Enpam come sede da cui coordinare le proprie attività in Europa, Medio Oriente e Africa. ■



Investimenti strategici a sostegno del lavoro degli iscritti e del Paese

Con la 'I' di investimenti strategici si completa l'acronimo "Sani".

La tenuta del sistema previdenziale nel lungo periodo dipende anche dallo sviluppo delle opportunità di lavoro per la categoria. Per questo Enpam destina una quota del proprio patrimonio a investimenti che, oltre a un rendimento, generino una ricaduta positiva sulla professione e di conseguenza sull'economia reale. Nutrizione e salute, biotecnologie, residenze sanitarie assistenziali e strutture ospedaliere sono i primi settori economici individuati. A questi si accompagna una strategia di sostegno all'Italia tramite l'ingresso nel capitale azionario delle principali società del Paese.

Per gli investimenti nel settore della salute e della nutrizione, il Bilancio sociale menziona l'impegno della Fondazione nel Fondo Pai, Parchi agroalimentari italiani, nei due compatti relativi a Fico Eataly World e il mercato ortofrutticolo contiguo a Fico. Spendere risorse nel sostenere la qualità di vita, non solo è consonante con la vocazione della professione medica e odontoiatrica ma

ha anche effetti positivi sul contenimento di alcuni capitoli della spesa sanitaria, come per esempio quelli connessi con le patologie causate dall'obesità. Nell'ambito del settore delle biotecnologie, il Bilancio sociale si sofferma sugli investimenti fatti per il tramite del Fondo Principia III – Health, che seleziona start up e aziende che sviluppano soluzioni innovative in ambito biomedicale e life science, come per esempio strumenti per la cura del dolore cronico e il monitoraggio di alcune malattie

neurologiche, dispositivi impiantabili, applicazioni per il cellulare per pazienti audiolesi, e molto altro ancora. Il Bilancio enumera poi le operazioni nel settore della residenzialità assistita. Si tratta di investimenti che sono condotti sempre attraverso fondi immobiliari e sono finalizzati sia all'acquisto di Rsa, molte nel centro-nord Italia, sia all'ampliamento dei posti letto disponibili per i non autosufficienti, con un incremento delle opportunità professionali per il personale medico. ■

La Fondazione ha definito un ambito di investimenti «mission related» che incidono direttamente e indirettamente sulla professione medica e odontoiatrica e che possono avere un impatto positivo sul saldo previdenziale attuale e futuro.

Investimenti Mission related

Gli investimenti insistono sullo sviluppo delle professioni, sul sostegno del Sistema Sanitario Nazionale e infine sul Sistema Paese.

5%



Ricerca



Residenzialità



Da sanità a salute



Le iniziative sociali e il territorio

La Fondazione che agisce responsabilmente, non solo nei suoi compiti istituzionali di assicurare pensioni e assistenza, è il tema del capitolo conclusivo con il quale si torna alla circolarità di lavoro-previdenza-lavoro.

L'Enpam punta a sostenere il lavoro, a tutela dei professionisti e del flusso dei contributi, attraverso iniziative per migliorare la qualità percepita e dimostrata della professione. In quest'ottica gli eventi di Piazza della salute sono il doppio volto della responsabilità sociale della Fondazione.

Nei confronti degli iscritti, con iniziative che mirano ad accrescere l'autorevolezza professionale di medici e odontoiatri.

Nei confronti dei cittadini, con un

calendario di appuntamenti di prevenzione e sensibilizzazione ai corretti stili di vita sempre più ricco e sparso sul territorio nazionale. Si va dalla giornata nazionale per la prevenzione dello spreco alimentare, al caffè della scienza dentro il Marathon village in occasione della Maratona di Roma sul valore dell'attività sportiva per la salute, alle giornate dedicate alla prevenzione dei tumori con screening gratuiti con i medici della Lilt (Lega italiana per la lotta ai tumori), all'Oral cancer day, ai seminari di psicoterapia e molto altro ancora.

La responsabilità sociale della Fondazione trova espressione anche nelle iniziative di riqualificazione dello storico rione Esquilino a Roma dove si trova l'attuale sede dell'Enpam. In questo contesto nasce l'associazione di promozione sociale

"Piazza Vittorio – Aps", di cui l'Enpam è socio fondatore insieme a commercianti della zona e privati cittadini.

Attraverso le attivi-

tà avviate dall'associazione l'Enpam viene sempre più percepita dai cittadini e dalle istituzioni come una presenza importante e attiva nella valorizzazione della piazza e del rione. ■



Vaccini per Operatori Sanitari l'obbligo scalda il dibattito

Un emendamento parlamentare e la querelle fra Regione Puglia e Governo hanno riportato il tema al centro dell'attenzione

di Maria Chiara Furlò

Intrudurre un obbligo vaccinale che coinvolga operatori sanitari, ma anche tutto il personale

che opera a qualsiasi titolo nelle scuole e nei servizi educativi. È in sintesi il contenuto dell'emendamento presentato dal deputato e medico oculista Paolo Russo di Forza Italia

al decreto Milleproroghe, poi respinto dalla maggioranza.

La proposta, insieme allo stop del governo alla legge della Regione Puglia che introduceva la vaccinazione tra i requisiti di idoneità lavorativa nelle strutture sanitarie, ha però riacceso il dibattito sul tema.

“Tutti gli autorevoli esperti uditi

in commissione sugli aspetti statistici ed epidemiologici dell'ultima epidemia di morbillo, hanno riferito che una percentuale rilevante di malati, intorno al 22 per cento, riguardava operatori sanitari”, dice Russo al Giornale della Previdenza. Il deputato sottolinea che “quando il pregiudizio contro il vaccino non si riesce a sconfiggere con la conoscenza, lo studio e la divulgazione è evidente che occorre l'obbligo, anche se come ultima ratio”.

Durante l'audizione della Fnomceo alla Camera, Pier Luigi Lopalco professore di Igiene e medicina preventiva all'Università di Pisa, ha ricordato che gli operatori sanitari “sono oggi per la maggior parte appartenenti alla fa-

scia d'età che non si vaccinava, perché il vaccino per il morbillo non era ancora disponibile, e non sono mai stati recuperati. Quindi – conclude – anche se la quota di chi non è vaccinato e non ha fatto il morbillo è molto bassa, per questi soggetti il rischio di ammalarsi è molto elevato perché sono fortemente esposti al virus”. Lopalco sottolinea

“Nell'ultima epidemia di morbillo circa il 22 per cento di malati erano operatori sanitari”

che per questo tipo di vaccinazioni un'idea di obbligo sarebbe molto ragionevole, soprattutto per operatori sanitari a contatto con pazienti fragili.

“Immaginiamo infatti cosa potrebbe succedere in un reparto di oncematologia o terapia intensiva neonatale in cui ci sia un operatore che sta incubando la varicella”,



Paolo Russo



dice Lopalco. "Anche se la percentuale non è alta, deve essere azzerata perché non possiamo permettere che circolino in ospedale operatori sanitari suscettibili di prendere questa malattia".

Da parte sua il ministero della Salute, in una circolare d'agosto, ha ricordato l'importanza

"Anche se la quota di chi non è vaccinato e non ha fatto il morbillo è molto bassa, il rischio di ammalarsi è elevato"

della vaccinazione degli operatori e degli studenti dell'area sanitaria, soprattutto quelli frequentanti i reparti a maggior rischio, invitando alla promozione delle vaccinazioni per morbillo, parotite, rosolia, pertosse, varicella, epatite B e influenza.

GOVERNO CONTRO PUGLIA

Ad oggi, non esiste un obbligo nazionale di vaccinazione per gli operatori sanitari, ma solo una legge approvata dal consiglio regionale pugliese, sulla quale si è recentemente aperto lo scontro col governo.

L'esecutivo ha infatti impugnato la norma, perché imponendo obblighi di vaccinazione andrebbe

oltre le competenze regionali. L'ultima parola spetta alla Corte costituzionale, chiamata a esprimersi sulla questione. Ad aver affrontato il tema è anche l'Emilia Romagna, che ha però utilizzato un meccanismo diverso: non una legge regionale, ma una sorta di regolamento che limita la possibilità di lavorare nei reparti di oncologia, ematologia, neonatologia, ostetricia, pediatria, malattie infettive, pronto soccorso e centri trapianti, agli operatori sanitari che risultano immuni a morbillo, parotite, rosolia e varicella. ■

INFLUENZA, SI VACCINANO MENO DI 3 OPERATORI SANITARI SU 10

Sono meno di 3 su 10 gli operatori sanitari che nella stagione 2016-17 si sono vaccinati contro l'influenza, per la precisione il 28 per cento. È quanto è emerso da un'indagine condotta di recente su circa 4 mila operatori sanitari dalla Simpios (Società italiana multidisciplinare per la prevenzione delle infezioni delle organizzazioni sanitarie) in collaborazione con l'Università di Pisa. Si tratta di un risultato "che è in linea con i dati di copertura che mediamente si riportano negli ospedali italiani – dice al Giornale della Previdenza Pier Luigi Lopalco



Pierluigi Lopalco

co, professore di Igiene e Medicina preventiva all'Università di Pisa -. In corsia le coperture vaccinali per l'influenza variano dal 10 per cento fino a un massimo del 25-30 per cento per i più virtuosi, cioè di quelli che mettono in atto sistemi più pressanti di offerta vaccinale come ad esempio la vaccinazione nei reparti".

I motivi di questa mancata adesione sono tanti, continua Lopalco, spiegando che primo fra tutti c'è la scarsa sensibilità e percezione del rischio che gli operatori sanitari hanno come potenziali fonti di contagio per i loro pazienti. ■

Mcf

dottore, ma è vero che...?

chi siamo

media gallery

AREA RISERVATA
PROFESSIONISTI

TUTTE LE RISPOSTE

NAVIGAZIONE CONSAPEVOLE

LE RUBRICHE



Cerca le risposte alle domande
più frequenti sulla salute

...inizia qui a chiedere



"Dottoremaeveroche" diventa una rubrica dell'edizione online del Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri

Enpam e Fnomceo alleate per combattere le bufale sulla salute

di Marco Fantini

Dottoremaeveroche, l'iniziativa lanciata dalla Fnomceo per combattere le bufale in tema di salute, sbarca con una rubrica sul Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, il notiziario digitale recapitato nella casella postale di 210mila camici bianchi. Da mercoledì 12 settembre la testata dell'Enpam ospita tutte le settimane una pillola estratta dalla piattaforma lanciata lo scorso febbraio dalla Fnomceo, con l'obiettivo di contribuire a diffondere un'informazione scientifica corretta e validata da contrapporre alla disinformazione online e offline.

Una pillola a settimana contro la disinformazione scientifica

La prima settimana, ad esempio, è stato pubblicato un approfondimento su farmaci genericci e "di marca", in cui si risponde con chiarezza a tutte quelle domande che un paziente potrebbe fare di persona al proprio medico, ma che invece sempre più spesso affida a un motore di ricerca online. Ad esempio: "Ma se tra una compressa 'originale' e la stessa compressa equivalente cambia la forma o l'aspetto è possibile sia stato modificato qualcosa di

importante?"; "Chi mi garantisce, però, che il farmaco equivalente sia davvero come quello originatore?"; oppure ancora, "Ma è vero che i farmaci equivalenti sono pubblicizzati dal Servizio sanitario per una questione di risparmio?".

Per i medici anche un kit di pronto soccorso comunicativo

Il sito Dottoremaeveroche "si compone di una sezione contro le fake news dedicata al cittadino, che può trovare risposte semplici e argomentate alle più comuni domande in tema di sa-

lute, e di una rivolta agli operatori che mette a disposizione un ‘kit di primo soccorso comunicativo’ composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti” dice Alessandro Conte, coordinatore del gruppo di lavoro composto da medici del comitato centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, Oliveti: “I cittadini internauti comunicatori e sempre più si affidano alla Rete per curarsi”

composto dalle Società scientifiche che hanno aderito.

“Le ‘bufale’ o ‘fake news’ rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi

economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell’ignorante” commenta Cosimo Nume, coordinatore area strategica Comunicazione Fnomceo e responsabile scientifico.

“Nella società dell’infosfera, in cui i cittadini internauti sempre più si affidano alla Rete per curarsi – dice il presidente dell’Enpam, Alberto Oliveti – è necessario riflettere a fondo sulla comunicazione partecipativa e ri-

partire proprio da ‘chi’ è legittimato a parlare di determinati argomenti. Dottoremaeveroche si distingue nel panorama del web proprio perché attinge a quell’autorevolezza professionale basata

sulla competenza dimostrata e riconosciuta, che sta alla base del rapporto fiduciario tra medico e paziente”.

Anelli: “Un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche”

“In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica” conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo. ■

MILLE ACCESSI AL GIORNO

A sette mesi dal lancio dell’iniziativa, Dottoremaeveroche si è rivelata “una scommessa vinta”.



“Abbiamo registrato circa mille accessi al giorno – dice Alessandro Conte, coordinatore del progetto Dmvc – un risultato che è andato oltre le aspettative. La scheda più cliccata è stata quella dedicata alla navigazione consapevole che costituisce l’unicità di Dmvc, perché è la sezione che insegnava all’utente come destreggiarsi nella giungla del web per

capire autonomamente quali sono informazioni affidabili e quali invece sono false o parzialmente vere. Sul podio anche le ‘pillole’ sull’omeopatia e su integratori e vitamine”.

“Il nostro ruolo di tutela della salute pubblica – spie-

ga Cosimo Nume, coordinatore area strategica Comunicazione Fnomceo e responsabile scientifico di Dmvc – ci impone di presidiare su Internet quegli argomenti su cui vengono date indicazioni che non sono corrette e che possono pregiudicare la salute dei cittadini. La risonanza che Dmvc sta avendo grazie ai media insieme alla condivisione da parte di alcuni esponenti del mondo scientifico, stanno offrendo dei riscontri molto positivi”.

“Il portale – dice Filippo Anelli, presidente Fnomceo – vuole essere uno strumento per i medici e per i cittadini per consolidare il loro rapporto di fiducia. Il medico può utilizzare le schede disponibili sul portale per spiegare ai suoi pazienti perché le fake news sono pericolose e il paziente se ne può avvalere per porre tante domande e acquisire maggiore consapevolezza su temi importanti per la sua salute”. ■



dottore, ma è vero che...?

L'omeopatia ha effetti scientificamente dimostrati?

Dottoremaeveroche.it risponde alle domande più frequenti su questa pratica

di Salvo Di Grazia

Medico e divulgatore scientifico



Cos'è l'omeopatia?

L'omeopatia è una pratica inventata nell'Ottocento da un medico tedesco, Samuel Hahnemann, che sostiene si possa stimolare la forza vitale dell'organismo per raggiungere la guarigione dalle malattie.

Questa pratica si basa sulla teoria dei simili ("il simile cura il simile"), secondo cui per curare un sintomo bisognerebbe assumere una sostanza che ne provochi uno affine (un bruciore si dovrebbe trattare con una sostanza che provoca ugualmente bruciore, come il peperoncino; l'insonnia, con una sostanza che provoca insonnia, come il caffè, e così via).

Il secondo elemento su cui si basa l'omeopatia è la diluizione. Il principio attivo quindi viene diluito diverse volte in acqua o alcol e poi spruzzato su globuli di zucchero (o in soluzioni liquide). Per gli omeopati, anche se una sostanza non esiste più a livello chimico, l'acqua nella quale è diluita "ricorda", per una sorta di "memoria" le caratteristiche di quella sostanza. Più la sostanza di partenza è diluita e più, sempre secondo le teorie alla base dell'omeopatia, sarebbe potente.

Per attivare il preparato sarebbe

infine necessario lo scuotimento, per decine di volte, del flacone che contiene la soluzione omeopatica (questa procedura si chiama "succussione" o "dinamizzazione"). La diluizione dei preparati omeopatici è talmente elevata (da poche diluizioni a centinaia o migliaia) da non avere più traccia del principio attivo di partenza nel prodotto finale. D'altronde, per legge, un prodotto per essere venduto come omeopatico non deve contenere più di un centesimo della più piccola dose utilizzata nelle medicine prescrivibili, e quindi, per

legge, non può essere venduto un prodotto che contenga un dosaggio di principio attivo farmacologicamente efficace.



L'omeopatia funziona?

Sebbene vi siano pubblicazioni di vari studi, allo stato attuale non ci sono prove scientifiche né plausibilità biologica che dimostrino la fondatezza delle teorie omeopatiche (quella dei simili, la succussione o l'utilità delle diluizioni per potenziare i rimedi) secondo i canoni classici della ricerca scientifica.





Infatti, diversi studi condotti con una metodologia rigorosa hanno evidenziato che nessuna patologia ottiene miglioramenti o guarigioni grazie ai rimedi omeopatici. Nella migliore delle ipotesi gli effetti sono simili a quelli che si ottengono con un placebo (una sostanza inerte).

D'altra parte sarebbero numerose le testimonianze personali che riferiscono di successi terapeutici dovuti all'omeopatia, ma questi potrebbero essere facilmente spiegabili con l'effetto placebo, con il normale decorso della malattia o con l'aspettativa del paziente. L'effetto placebo è conosciuto da tempo, ha una base neurofisiologica nota e funziona anche su animali e bambini, ma il suo uso in terapia è eticamente discutibile e oggetto di dibattito. D'altra parte, i presunti meccanismi di funzionamento dell'omeopatia sono contrari alle leggi della fisica e della chimica. Anche l'annuncio di un ricercatore francese di aver scoperto una prova dell'esistenza della "memoria dell'acqua", nel 1988, venne smentito da un esperimento di controllo, mentre i suoi risultati non sono mai più stati riprodotti da altri laboratori. Lo studio, pubblicato su un'importante rivista scientifica, fu quindi ritirato. L'uso dell'omeopatia è un'abitudine molto limitata e in continua diminuzione, rappresenta infatti meno dell'uno per cento dei prodotti venduti in farmacia in Italia.



L'omeopatia è sicura?

Essendo una terapia basata su sostanze in quantità infinitesimali o inesistenti non vi sono rischi di

effetti collaterali o pericolosi, ma sono comunque riportati eventi avversi gravi dovuti a errori di fabbricazione o contaminazione. Curare con la sola omeopatia malattie serie può inoltre esporre a problemi ulteriori, anche gravi, perché può ritardare il ricorso a medicine efficaci e curative.



Come comportarsi e quali limiti?

In Italia l'omeopatia può essere praticata solo da medici chirurghi abilitati alla professione. Questa norma non intende attribuire una base scientifica a questa pratica, ma solo garantire da una parte il diritto alla libertà di scelta terapeutica da parte del cittadino e dall'altro un uso integrativo e limitato alla cura di disturbi poco gravi e autolimitanti, evitando il rischio di ritardare una diagnosi più seria o che il paziente stesso sia sottratto a cure di provata efficacia. In ogni caso, il medico deve specificare che il prodotto non agisce su basi scientificamente provate e raccogliere il consenso da parte del cittadino, secondo quanto prescritto dall'articolo 15 del Codice di Deontologia Medica.



Cosa dice la legge?



Cosa dice il codice deontologico

Il resto dell'articolo (e in particolare i paragrafi Cosa dice la legge e Cosa dice il Codice deontologico) si può leggere online alla pagina www.dottoremareveroche.it/lomeopatia-ha-effetti-scientificamente-dimostrati

Bibliografia

1. National Health and Medical Research Council (NHMRC) del Governo Australiano, "Homeopathy Review"
2. Shang A, Huwiler-Müntener K, et al., "Are the clinical effects of homoeopathy placebo effects? Comparative study of placebo-controlled trials of homoeopathy and allopathy", Lancet. 2005 Aug 27-Sep 2; 366(9487): 726-32.
3. National Health Service of England - NHS Choice, "Homeopathy"
4. Federfarma, "La spesa farmaceutica nel 2016. Analisi dell'andamento della spesa farmaceutica convenzionata a livello nazionale e regionale", pg. 2
5. Decreto Legislativo 24 aprile 2006, n. 219
6. Istituto Superiore di Sanità - ISSalute "Omeopatia"
7. Circolare FNOMCeO N° 88/2014
8. Circolare FNOMCeO N° 9/2015



La pensione in cumulo ‘estinguere’ il riscatto

Due possibilità: pagare il debito contributivo in un’unica soluzione o sospendere le rate. Lo stesso vale per la totalizzazione

di Claudio Testuzza

La pensione totalizzata o in cumulo ‘estinguere’ il riscatto. Lo dice l’Inps chiarendo le modalità di gestione delle trattenute che possono insistere sulle pensioni in regime di cumulo o di totalizzazione. In pratica, chi sta versando a rate gli oneri contributivi di un riscatto non può aver accesso alla pensione liquidata in regime di totalizzazione o in regime di cumulo, se prima non chiude le condizioni del riscatto.

Per accedere alla pensione vanno chiuse le condizioni del riscatto

DUE SOLUZIONI

Due sono quindi le possibilità per andare in pensione: pagare il debito contributivo residuo in un’unica soluzione, ottenendo

così la valutazione dell’intero periodo di riscatto ai fini pensionistici, oppure sospendere il pagamento delle rate, ponderando con attenzione l’anzianità residua se utile o meno al raggiungimento dei requisiti, ottenendo la valutazione del periodo di riscatto corrispondente all’onere effettivamente versato. Non è possibile, invece, chiedere le trattenute in pensione. Sulla pensione liquidata in regime di totalizzazione o cumulo, pur se costituita da vari pro-rata, non sono applicabili le discipline specifiche previste nelle diverse gestioni previdenziali in materia di modalità di versamento degli oneri da riscatto, discipline peraltro divergenti e non omogenee tra loro. In mancanza di una espressa

In mancanza di una espressa previsione normativa, non possono quindi essere effettuate trattenute

previsione normativa, non possono quindi essere effettuate trattenute per il pagamento di oneri per riscatti che devono essere interamente versati prima dell’accesso alla prestazione.

FINANZIAMENTI E PIGNORABILITÀ

Per la stipula di contratti di finanziamento, spiega l’Inps, il calcolo della quota della pensione cedibile soggiace ai limiti indicati in una specifica tabella e va calcolata, in relazione all’importo totale della pensione effettivamente in pagamento, a prescindere dalla circostanza

che le singole quote siano erogate dall'Istituto e/o da altri enti e/o Casse professionali.

La pensione liquidata per tota-

Per la stipula dei contratti di finanziamento il calcolo della quota cedibile non può eccedere il quinto dell'importo

lizzazione o cumulo inoltre è pignorabile a seguito di procedure esecutive promosse da terzi in base alla disciplina prevista per i redditi di pensione. L'Inps sottolinea che per la stipula dei contratti di finanziamento il calcolo della quota cedibile della pensione, in conformità alla normativa vigente, soggiace ai seguenti limiti: la quota non può eccedere il quinto dell'importo, al netto di tutte le trattenute aventi natura prioritaria, risultante nei sistemi di elaborazione al momento dell'estrazione ai fini del relativo pagamento.

Inoltre nel calcolo della quota cedibile deve essere salvaguardato il trattamento minimo dell'assi-

curazione generale obbligatoria, annualmente stabilito dalla legge. Il piano di ammortamento è ancorato al contratto di finanziamento stipulato sulla base della quota cedibile rilasciata e le trattenute su pensione sono mensilmente applicate nel rispetto dei limiti sopra indicati.

Nel caso che il recupero riguardi finanziamenti già stipulati in attività di servizio, lo stesso viene effettuato con traslazione del residuo piano di ammortamento

sulla pensione effettivamente in pagamento, a prescindere dalla circostanza che le quote della pensione siano erogate dall'Inps e/o da altri Enti e/o Casse professionali.

Qualora l'importo della pensione in pagamento non fosse sufficientemente capiente o nel caso non sia possibile garantire il rispetto dei limiti descritti, l'importo della rata originariamente pattuita, dovrà essere rimodulato in diminuzione. ■



ADDIO A SALVATORE ALTOMARE

E morto a Milano Salvatore Giuseppe Altomare, medico specialista in medicina interna e malattie del fegato, consigliere di amministrazione della Fondazione Enpam dal 2010 al 2015.

Nato in provincia di Cosenza nel 1951, Altomare si era laureato all'Università degli Studi del capoluogo lombardo, dove ha insegnato dal 2004 al 2010.

Nel corso degli anni aveva ricoperto anche la carica di vice direttore della Medicina I dell'ospedale San Paolo di Milano ed era stato consigliere e segretario dell'Ordine meneghino, rivolgendo un'attenzione particolare ai temi previdenziali della categoria.

"Era una persona buona e positiva, per me un amico fedele" lo ricorda Alberto Oliveti, presidente di Enpam.

La Fondazione Enpam si stringe intorno alla famiglia unendosi al dolore dei suoi cari. ■



Usato sicuro, asili nido e corsi d'inglese

Tante le offerte riservate agli iscritti Enpam e ai loro familiari

Acquistare un'automobile usata, frequentare un corso di perfezionamento della lingua inglese o trovare un asilo nido è più semplice per gli iscritti, che possono rivolgersi a uno dei partner con cui la Fondazione ha stretto un rapporto di convenzione, per beneficiare di sconti e tariffe ridotte.

AUTONOLEGGIO E VENDITA

Ariel Car è un punto di riferimento per la clientela in cerca di



usato garantito. Ad oggi dispone di dodici piattaforme logistiche e sei piattaforme commerciali e si estende su tutto il territorio italiano. Per visualizzare le offerte di vetture usate e i prezzi riservati, gli iscritti possono accedere all'Area convenzionati sul sito di Ariel Car (www.arielcar.it/login) inserendo le specifiche credenziali di accesso (username: enpam@arielcar.it; password: usatocerto). **Automotive Service Group** è attivo da oltre 50 anni nel setto-

re del noleggio a lungo termine di auto, moto e veicoli commerciali. Il servizio prevede un canone mensile, che comprende tutti i servizi di gestione del veicolo (assicurazione, manutenzione, tassa di proprietà, assistenza stradale H24 eccetera). Collegandosi al sito www.automotivesg.com e inserendo il codice promozionale "Enpam", gli iscritti e i familiari di primo grado potranno trovare alcuni esempi di quotazioni sconiate. Per richiedere preventivi personalizzati, è possibile contattare il numero 06 87752179.

ASILI A MISURA DI BIMBO

Il Pianeta dei Bambini è un franchising per asili nido fondato nel 1999 da Cristina Malvini. Le circa 30 strutture diffuse prevalentemente tra Milano città e l'hinterland, si caratterizzano per gli ambienti 'pensati' per il benessere dei bambini e delle famiglie. L'offerta formativa prevede oltre 10 labo-

ratori ludico didattici esperienziali, un programma di inglese per bambini, un percorso musicale, un progetto di psicomotricità, un laboratorio di pet-therapy e l'atelier creativo. Gli iscritti avranno uno sconto del 50 per cento sulla quota d'iscrizione annuale del primo anno scolastico e del cinque per cento sulla retta mensile.

A Roma, l'asilo **Note d'infanzia**, riservato a bambini dai 3 mesi ai 6 anni, assicura la presenza di una psicologa esperta in temi dell'infanzia e di una pediatra in aggiunta al personale educativo. Sono previste attività che promuovono il bilinguismo e soprattutto un progetto di musica per agevolare nel bambino l'accrescimento delle proprie competenze e le capacità espressivo-comunicative. L'asilo è aperto dalle 7.30 alle 18.30 per 11 mesi l'anno ed è dotato di cucina interna con sistema di autocontrollo Haccp.

EHI DOC!

British Institutes è presente in Italia da oltre 30 anni con oltre 200 sedi su tutto il territorio nazionale e si avvale di docenti madrelingua qualificati e di un'ampia scelta di corsi e soluzioni. Agli iscritti of-



fre la possibilità di sostenere il test d'ingresso gratuitamente e pratica uno sconto del 10 per cento sui corsi collettivi

e del 5 per cento sui corsi individuali.

Il Wall Street English è un network presente in Italia con oltre 70 centri, di cui quattro di proprietà, facente parte del gruppo Pearson, casa editrice leader a livello mondiale nel campo dell'istruzione e della formazione. Wall Street English offre agli iscritti sconti dal 20 al 30 per cento.

HOTEL IN TUTTA ITALIA

Sina Fine Italian Hotels è una

compagnia privata italiana che vanta una collana di strutture 4 e 5 stelle, presenti nelle principali città e nelle destinazioni più

affascinanti di tutta la penisola (Roma, Venezia, Torino, Milano, Parma, Viareggio). Gli iscritti hanno diritto a uno sconto che va dal 10 al 15 per cento sulle tariffe "best available rate", a seconda della struttura per la quale si fa richiesta. Per beneficiare della promozione è necessario collegarsi al sito e inserire il codice cliente "31157" nel campo "special code/iata" nel corso della procedura di prenotazione. In caso di necessità e chiarimenti è possibile scrivere a sina.sales@sinahotels.com o telefonare allo 02 879131786

Lcg World conta sull'intero territorio nazionale 35



alberghi selezionati per qualità, posizione, unicità e professionalità del servizio. Gli alberghi sono situati nelle più esclusive mete italiane per il benessere e il tempo libero



o in centro città in posizioni strategiche per il business. Gli iscritti Enpam hanno diritto a speciali riduzioni, minimo 10 per cento, sulla migliore tariffa del giorno. Il codice dedicato da utilizzare in fase di prenotazione è "ENPAM13LCG".

CURA DELLA PERSONA

Per la cura, la salute e l'igiene personale, una casa pulita e una migliore igiene per gli animali domestici, gli iscritti possono beneficiare della convenzione con **divashopping.it** Collegandosi al sito è possibile acquistare tutti i marchi di riferimento dell'azienda (Fria, Brawn, Thermotherapy).

La percentuale di sconto applicata è del 15 per cento e si ottiene inserendo il codice coupon "divaenpam". La convenzione è valida anche in aggiunta alle promozioni già in essere. ■



L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e rispettivi familiari. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici o il badge aziendale, o richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email convenzioni@enpam.it. Tutte le convenzioni sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo www.enpam.it nella sezione **Convenzioni e servizi**.

CENTRO
SUD

Dall'Italia

Storie di

Medici e Odontoiatri

MOLFETTA
MILANO
NORCIA
PAVIA
PISTOIA
PORDENONE

di Laura Petri

NORCIA, DOPO IL SISMA NUOVI CAMPI GRAZIE AI MEDICI TENNISTI

Dopo il terremoto di agosto 2016 erano stati smantellati per ospitare i mezzi pesanti dalla Protezione civile.

Oggi i campi del Circolo tennis Norcia sono stati riqualificati grazie al contributo dell'Associazione medici tennisti italiani (www.amti.it) e quest'estate sono stati inaugurati alla presenza dell'Ordine dei medici e odontoiatri di Perugia e delle autorità comunali. «È un'iniziativa – ha detto Graziano Con-



ti, presidente dell'Ordine umbro – che come altre va nella direzione di voler tornare alla normalità, e dimostra la volontà delle persone di restare attaccati al territorio». Per il ripristino, l'Amti ha utilizzato parte delle iscrizioni ai tornei organizzati e le donazioni volontarie di associati e simpatizzanti. «Abbiamo deciso di concentrare le risorse in un singolo intervento che potesse produrre un risultato concreto, identificabile e in tempi contenuti» ha detto Antonio Cellini, presidente dell'associazione e infettivologo a L'Aquila. ■

MOLFETTA (BA), INTESA CON IL COMUNE PER CURE DENTALI A TUTTI

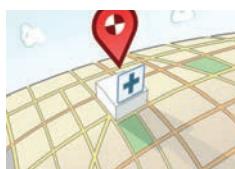
Cure odontoiatriche a prezzi accessibili per i meno fortunati. L'aiuto arriva dall'Ordine dei medici e odontoiatri di Bari e dal comune di Molfetta (Ba) che hanno firmato un protocollo di intesa.

L'accordo stabilisce che il Comune partecipi alle spese per cure ortodontiche, ausili e protesi fino al 30 per cento della copertura, per un massimo di due prestazioni all'anno per nucleo familiare. L'impegno dell'Ordine consiste nell'individuare un elenco di dentisti disponibili a offrire prestazioni a costi ridotti. Il progetto nasce dalla constatazione che le difficoltà economiche portano molti italiani a rinunciare alle cure odontoiatriche o a scegliere le prestazioni low cost all'estero, non sempre garantite nella qualità. L'iniziativa dell'Ordine è finalizzata a favorire la cultura della prevenzione in campo odontostomatologico anche in quelle fasce di popolazione, che a causa di una limitata disponibilità economica, non accedono a prestazioni. «Il medico ha un ruolo sociale di tutela della salute pubblica, con particolare attenzione a chi si trova in condizione di fragilità – ha detto il presidente dell'Ordine dei Medici di Bari e della Fnomceo, Filippo Anelli – . Credo che difendere questo ruolo e il carattere solidaristico ed equo del nostro sistema sia oggi di fondamentale importanza. La sostenibilità della Sanità non deve mai andare a discapito dei più deboli». ■



PISTOIA, UN DISPOSITIVO GPS CONTRO AGGRESSIONI E ISOLAMENTO

In caso di emergenza un piccolo dispositivo da attaccare alla cintura consentirà al medico di allertare gli uomini della sicurezza e, nel caso di aggressioni verbali, permetterà di attivare un sistema di ascolto ambientale collegato a una centrale operativa. È il mezzo che l'Ordine dei medici di Pistoia ha deciso di sperimentare per contrastare le violenze nei confronti degli operatori sanitari, visto che «le sedi di molte guardie mediche – ha commentato Beppino Montalti, presidente dell'Ordine – sono in montagna, all'interno di vecchie scuole, o in piccole frazioni in aperta campagna, spesso sfornite di computer e senza linea telefonica». Il dispositivo funziona, infatti, con un sistema Gps che garantisce al medico la possibilità di comunicare anche in situazioni di assoluto isolamento. L'Ordine ha precisato che l'iniziativa è finalizzata a diminuire il senso di isolamento tra gli operatori di guardia medica facendoli sentire più in sintonia con i cittadini e con i colleghi, che in questo modo si dimostrano solidali con chi, nonostante tutto, continua a garantire un servizio fondamentale. ■





PORDENONE, LA SCORTA ALPINA PER I MEDICI DI GUARDIA

I medici di guardia a Pordenone sono ‘scortati’ dagli alpini durante il turno notturno. Dallo scorso 16 luglio, due penne nere sono presenti nelle sedi di guardia medica nella stanza accanto a quella del medico mentre in caso di visite domiciliari lo accompagnano in auto. La sperimentazione, che nei mesi estivi ha interessato solo una sede di continuità assistenziale, è stata estesa ad altri due presidi e durerà almeno fino al 31 dicembre di quest’anno.

Il progetto ‘Amico alpino accompagnami’ è una risposta ai tanti casi di violenza ai danni dei medici di continuità assistenziale. “Non si tratta di una scorta in senso stretto, ma di dare sicurezza al medico e accompagnarla in caso di visite domiciliari - sottolinea Guido Lucchini, presidente dell’Ordine del capoluogo friulano -. Quest’estate, grazie alla presenza dell’alpino volontario, si è evitato per esempio che una situazione di minacce verbali, da parte di un paziente nei confronti di una dottoressa di guardia, degenerasse”. Il progetto è frutto del protocollo di intesa tra Ordine dei medici e odontoiatri di Pordenone, l’Associazione nazionale alpini (Ana) e l’Azienda per l’assistenza sanitaria 5 ‘Friuli occidentale’. È inoltre stato condiviso dalle istituzioni civili e militari del territorio, oltre che dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri. ■

PROTESI INUTILI, MILANO PARTE CIVILE

Il 17 ottobre l’Ordine dei medici e degli odontoiatri di Milano si presenterà come parte civile nel processo che vede coinvolti tra gli altri l’ex primario dell’ospedale meneghino Cto-Pini, Norberto Confalonieri. Il Tribunale ha ammesso la costituzione in giudizio dell’Ordine e dell’Ospedale che chiedono di vedersi riconosciuti eventuali danni provocati dal primario, a processo con l’accusa di presunta corruzione per sponsorizzazioni di protesi in cambio di denaro e di lesioni ai danni di tre pazienti. ■

PAVIA, MEDICI CONTROLLATI A DISTANZA

Un’app per geolocalizzare i camici bianchi e un’attenzione specifica delle forze dell’ordine per gli interventi in aree e quartieri ‘difficili’ sono le possibili soluzioni individuate per arginare le aggressioni ai danni di medici in servizio nel pavese. “Gli episodi di violenza sono all’ordine del giorno – ha detto il presidente dell’Ordine dei medici e odontoiatri, Claudio Lisi -. Poco tempo fa all’ospedale di Vigevano un pazzo si è scagliato contro medici e infermieri e ha distrutto alcuni macchinari. Il motivo? Non voleva aspettare il suo turno”. L’attenzione al problema è dimostrata dall’incontro tenuto in prefettura tra il presidente Lisi e i rappresentanti delle istituzioni sanitarie del territorio. ■

NORD



È possibile chiedere 4mila euro

Non solo orfani. Pochi sanno che all'Onaosi si può ricorrere anche per situazioni di fragilità. Ecco i casi

Un tesoretto di 800mila euro a sostegno dei nuclei 'vulnerabili' o con figli disabili. Con una doppia azione l'Onaosi ha disposto anche per il 2018 una serie di misure per aiutare le famiglie dei medici e degli odontoiatri contribuenti.

Nello specifico il primo dei due stanziamenti ha messo a disposizione 500mila euro in favore dei nuclei numerosi, disagiati e per quei camici bianchi che si sono trovati in condizioni di disagio economico, sociale o professionale. Grazie alla misura di assistenza, alle famiglie 'sensibili' viene accordato un sussidio di di 4mila euro lordi. Tra i beneficiari ci sono i nuclei formati da almeno sei persone, con almeno tre figli minori o che contino un familiare con invalidità civile superiore al 74 per cento.

Il sussidio è rivolto anche a quei medici con invalidità civile superiore al 74 per cento o che siano segnati da una comprovata situazione di disagio, derivata da perdita



del coniuge non contribuente, stato di disoccupazione, insorgenza di gravi patologie che richiedano terapie temporaneamente o parzialmente invalidanti, dipendenze, gravi calamità naturali.

L'Onaosi ha riservato un altro portafoglio da 300mila euro come fondo annuale a sostegno

per le famiglie con figli disabili, assegnando un sussidio di 2.500 euro ai nuclei che ricadono nel perimetro dei requisiti stabiliti dal bando di assegnazione. Anche in questo caso si tratta di una misura di sostegno adottata dalla fondazione e ripetuta nel corso degli ultimi anni.

Nata in origine con lo scopo di assistere gli orfani, dal 2012 la Fondazione Onaosi ha allargato il proprio spettro di intervento, adottando misure a sostegno di altri tipi di vulnerabilità. Nel 2017, per entrambi i bandi, sono state soddisfatte tutte le richieste che rispettavano i requisiti. ■

COME ISCRIVERSI ALL'ONAOSI

All'Onaosi sono iscritti per legge i sanitari dipendenti pubblici. Ma anche i medici e gli odontoiatri convenzionati e liberi professionisti possono beneficiare delle tutele dell'ente chiedendo l'iscrizione volontaria. Il costo è irrisorio e varia da un minimo di 25 euro all'anno a un massimo di 165 euro al all'anno (14 euro al mese) in base al reddito e all'anzianità ordinistica.

Ma attenzione perché è possibile iscriversi volontariamente solo se non sono trascorsi dieci anni dalla prima iscrizione all'Albo.

In realtà ci sono almeno tre ragioni per aderire al più presto. La prima è che si entra subito sotto l'ombrellino protettivo dell'Onaosi. Inoltre si comincia a maturare anzianità preziosa per poter chiedere benefici o per ottenere in ogni caso tutele per i propri figli: da statuto, infatti, i figli dei contribuenti di lunga data possono ricevere tutte le prestazioni che l'ente riserva agli orfani, anche se ai genitori non è accaduto nulla. Infine iscrivendosi entro i primi cinque anni il costo è inferiore.

Onaosi

Fondazione Opera Nazionale
Assistenza Orfani Sanitari Italiani
Via Ruggero D'Andreotto, 18 - 06124 Perugia
Tel. 075 5869 511 www.onaosi.it



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



CORSI A DISTANZA

- Offerta formativa a distanza (Fad) che la Fnomceo mette a disposizione dei medici e odontoiatri italiani.
 - La salute globale. Disponibile fino al 30 novembre 2018 (10 crediti)
 - Allergie e Intolleranze alimentari. Disponibile fino al 31 dicembre 2018 (10 crediti)
 - Vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione. Disponibile fino al 31 dicembre 2018 (12 crediti)
 - La lettura dell'articolo medico scientifico. Disponibile fino al 31 dicembre 2018 (5 crediti)
 - I marcatori tumorali. Disponibile fino al 21 febbraio 2019 (10 crediti)
 - La meningite batterica: epidemiologia e gestione clinica. Disponibile fino al 30 giugno 2019 (8 crediti)
 - Il codice di deontologia medica. Disponibile fino al 30 giugno 2019 (12 crediti)
 - PNE 2017: come interpretare e usare i dati. Disponibile fino al 14 luglio 2019 (12 crediti)
 - La salute di genere. Disponibile fino al 19 luglio 2019 (8 crediti)

Quote: la partecipazione ai corsi è gratuita
Informazioni: per accedere ai corsi collegarsi al sito www.fnomceo.it e cliccare sull'icona Fad In Med

GINECOLOGIA

- **La patologia vulvo-vaginale e perineale, VII° Corso**
Firenze, Grand Hotel Mediterraneo, lungarno Colombo 42 – 19 e 20 ottobre 2018

Argomenti: sarà dato ampio spazio alla gestione dell'atrofia vulvo-vaginale, agli effetti dei contraccettivi sul basso tratto genitale, alla problematica della vulvodinia e del dolore pelvico, all'introduzione del nuovo vaccino nona-valente per l'HPV, allo screening organizzato ed opportunistico per la prevenzione del K della cervice. Il corso si pone l'obiettivo di fornire ai corsisti le più recenti acquisizioni su varie attualissime problematiche del tratto genitale inferiore femminile, presentate da docenti di chiara fama nelle relative discipline di appartenenza.



Ecm: in fase di accreditamento

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa Cantiereventi srl, tel. 055.7323160, email info@cantiereventi.com, sito internet www.cantiereventi.com

ODONTOIATRIA

- **XIII° Congresso Nazionale di AIOLA – Accademia di Odontostomatologia Laser Assistita**

Il laser e la minima invasività in odontostomatologia: recenti tecniche e sinergie

Torino, Best Western Hotel Genio, corso Vittorio Emanuele II 47 – 19 e 20 ottobre 2018

Argomenti: la pressante richiesta di salute da parte del pubblico impone la necessità di provvedere ad una corretta informazione che illustri le reali potenzialità del laser in Odontoiatria, senza peraltro cadere nell'errore di presentare il laser come la panacea di tutti i problemi odontiatrici. Si tratteranno argomenti interessanti: dalla terapia delle perimplantiti alla terapia delle osteonecrosi, dal Prf alle nanotecnologie, dall'analisi dell'anatomia dei distretti all'estetica del sorriso e all'importanza del marketing quando utilizziamo le nuove tecnologie e tanto altro ancora.

Ecm: 12 crediti

Quota: 200 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Fondazione Anthea, tel. 081.8233562, fax 097.1479814, email sedecampania@fondazioneanthea.it

Formazione

● PSICHIATRIA Psicoterapia borderline - Corso teorico-pratico sul trattamento dei disturbi di personalità di livello borderline

Milano, Casa della Psicologia, piazza Castello 2 - 13 e 27 ottobre, 10 e 24 novembre, 1 dicembre 2018

Argomenti: in queste giornate verrà presentata una riflessione teorica e clinica sull'esperienza di cura con soggetti affetti da gravi disturbi della personalità, costellata di esempi pratici di situazioni ricorrenti. In coerenza con le nuove scoperte delle neuroscienze sui diversi livelli di coscienza, nella psicologia analitica intersoggettiva il punto di partenza del lavoro è la comprensione della personalità in divenire del paziente, ed in particolare della posizione soggettiva che egli prende rispetto alla sua storia intrapsichica e relazionale.

Ecm: 30 crediti

Quota: 250 euro

Informazioni: CEPEI - Centro di psicologia evolutiva intersoggettiva, cell. 333.5328353, email segreteria.cepei@gmail.com



● PEDIATRIA Seminario nazionale - Abuso e maltrattamento all'infanzia: dai fattori di rischio ai sintomi di sospetto, al riconoscimento e agli adempimenti normativi.

Roma, The Church Palace, via Aurelia 481 – 19 e 20 ottobre 2018

Argomenti: il maltrattamento e l'abuso sessuale all'infanzia e all'adolescenza costituiscono un rilevante problema di salute pubblica ma l'incidenza di segnalazioni e denunce di casi di maltrattamento da parte di medici e pediatri è molto limitata. Il seminario è finalizzato ad integrare conoscenze, competenze e procedure diagnostiche e terapeutiche per rilevare tempestivamente i sintomi del disagio e definire diagnosi, assistenza e cura nell'interesse di ragazzi e adolescenti.

Ecm: 13,4 crediti

Quota: 170 euro



Informazioni: segreteria organizzativa Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza "don Silvio De Annuntiis", tel. 085.9463098, fax 085.9463199, e-mail centrostudi@ibambini.it, web www.ibambini.it/formazione

● DIAGNOSTICA PER IMMAGINI Ecografia toracica XI edizione

Padova, Azienda Ospedaliera di Padova - Aula Terni Dipartimento di Anatomia Umana, via Gabelli 65 e 3° Piano Monoblocco U.O. C. Anestesia e Rianimazione, via Nicolò Giustiniani 2 – dal 24 al 26 ottobre 2018

Argomenti: durante questo corso si confronteranno esperti nell'ecografia toracica ma anche specialisti che studiano il paziente con altri strumenti avanzati, come la tomografia computerizzata. La parte teorica del corso prevede la discussione di elementi di anatomia umana normale e patologica della pleura e del polmone, diagnostica radiologica del torace, principi base di ecografia, lettura ecografia delle principali condizioni patologiche pleuropolmonari incontrate in terapia intensiva, in medicina d'urgenza ed in ambiente internistico.

Ecm: 36 crediti

Quota: 500 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Intermeeting srl, tel. 049.8756380, fax. 049.8786871, email info@intermeeting.com

● MEDICINA Davanti alle sfide della medicina del XXI secolo, dal microbiota all'immuno-isopatia. Una nuova risposta

Torino, Best Western Plus Executive Hotel and Suites, via Nizza 28 - dal 27 ottobre al 2 dicembre 2018

Argomenti: l'immuno-isopatia è un sistema di cura basato sul ripristino del fisiologico rapporto dei vari tipi di microrganismi fra di loro, e della simbiosi microbiologica all'interno del nostro organismo. Comprenderne l'ampia possibilità di applicazione alla luce delle più recenti evidenze derivate dalla letteratura scientifica, è lo scopo di questo seminario.

Ecm: 24 crediti

Quota: 100 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Akesios Group S.r.l., tel. 0521.647705 – fax 0521.1622061, email info@akesios.it

● IX° Seminario nazionale geriatrico. La geriatria: una sfida alla fragilità

Catanzaro, Hotel Best Western Perla del Porto, via Martiri di Cefalonia 64 – 26 e 27 ottobre 2018

Argomenti: con il paziente anziano e fragile si rende necessario il superamento del tradizionale approccio medico, concentrandosi su una valutazione multidimensionale centrata sulla persona, caratteristica che contraddistingue il geriatra nel considerare la totalità e la complessità del paziente anziano, valutandone lo stato cognitivo, la forma fisica, il tono dell'umore e le condizioni socioeconomiche. Il seminario mira a indicare i più validi approcci esistenti per contribuire a ridurre forme inappropriate di assistenza, migliorare le prestazioni sanitarie sotto il profilo del miglior rapporto costi/benefici, migliorare lo stato di salute dei soggetti anziani e fragili.

Ecm: 13 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa Symposia-Meeting & Congress, tel. 0961.061212, email angela@symposiummc.it

● Colposcopia diagnostica e operativa del basso tratto genitale

Milano, Auditorium San Paolo, via Giotto 36 – 8, 9 e 10 novembre 2018

Argomenti: corso intensivo riservato a laureati in medicina, specialisti e specializzandi in ginecologia, volto a fornire una preparazione di base sulla colposcopia, sulla patologia del tratto genitale inferiore femminile, sugli equivalenti maschili e sulle tecniche diagnostiche e chirurgiche connesse alla colposcopia.

Ecm: 20,9 crediti

Quota: 300 euro

Informazioni: segreteria organizzativa HT Eventi e Formazione srl, tel. 051.473911, fax 051.331272, email fabiola@htcongressi.it, sito internet www.htcongressi.it

● L'odontoiatria del futuro...è già oggi – VII° congresso nazionale dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Legale – OELLE

Bologna, Zanhotel Europa, via Boldrini 11 - 9 e 10 novembre 2018

Argomenti: il congresso si occuperà dei rapidi cambiamenti e delle ricadute in termini di responsabilità del professionista sia da un punto

di vista tecnologico, che da un punto di vista clinico, nel contesto nuovo panorama normativo e politico. Si proverà a fare luce sulla materia medico legale nell'ambito dell'utilizzo delle nuove tecnologie in odontoiatria. Dalla radiologia complementare all'utilizzo del laser, dagli short implant agli impianti zigomatici, dalle applicazioni protesiche del Cad-Cam all'utilizzo ambulatoriale degli emocomponenti.

Ecm: in fase di accreditamento

Quota: 120 euro per i soci + 120 iscrizione OELLE

Informazioni: segreteria organizzativa B.e. Beta Eventi S.r.l., tel. 0712076468, fax 0712072658, cell. 334 5322445, email info@betaeventi.it oppure sig.ra Michela per OELLE tel. 051.6142182

VIII° Convegno Cittadellese di Cardiologia Riabilitativa: specialisti a confronto

Cittadella (PD), Sala Emmaus, via Borgo Treviso - 10 novembre 2018

Argomenti: il convegno si propone di affrontare le diverse problematiche terapeutiche, valutative e riabilitative di interesse comune, allo scopo di realizzare un approccio clinico multidisciplinare al paziente cardiopatico. Si parlerà di tematiche inerenti la terapia e le complicanze in cardiochirurgia, di terapia anticoagulante nei pazienti oncologici, dei target di PA, colesterolo alla luce degli ultimi trial, di ictus criptogenetico e fibrillazione atriale, di esercizio fisico e test cardiopolmonare.

Ecm: 5,6 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa Eolo Group Eventi S.r.l., tel. 0429.711432 - 0429.767381, cell. 392 6979059, email info@eolocongressi.it, sito web www.eolocongressi.it 051.331272, email fabiola@htcongressi.it, sito internet www.htcongressi.it

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della Previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it. Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.



Iconodiagnostica un gioco tra arte e scienza

Da Monnalisa alle opere di Caravaggio, le tele contengono indizi più o meno evidenti sullo stato di salute dei soggetti rappresentati. Imparare a identificarli può essere d'aiuto per migliorare le abilità osservative e la comunicazione con i pazienti

di Antiooco Fois

E al confine tra arte e medicina, ma meglio non chiamarla scienza. L'iconodiagnosi è più un passatempo dotto, che nel corso degli ultimi anni ha visto confrontarsi specialisti di tutto il mondo nella diagnosi dei soggetti di opere d'arte famose. Per svelare i misteri dei capolavori del passato, ricostruire l'evoluzione delle patologie nei secoli, la storia dello stato di salute delle popolazioni e come esercizio per allenare l'occhio clinico.

LA TIROIDE DI MONNALISA

Sospetto ipotiroidismo e un deficit psicomotorio a segnarle il volto nell'enigmatico sorriso. È poco rassicurante, e a tratti ingenerosa, l'ultima versione della cartella clinica della Monna Lisa di Leonardo, paziente più indagata in assoluto dai cultori dell'iconodiagnostica.

La più nota 'diagnosi su tela' è firmata in tandem Harvard medical school-Università della California e ipotizza un'insufficienza alla tiroide, forse determinata da una forma di tiroidismo peripar-

to e aggravata dalle condizioni di vita e dalla dieta povera di iodio. A confermarlo sarebbero il colore giallognolo della pelle, i capelli diradati sulla fronte, l'assenza di sopracciglia (salvo particolari mode dell'epoca), oltre a un "diffuso rigonfiamento, simile a un gozzo".

"Un esercizio per allenare l'occhio clinico"

Il sorriso garbato, appena accennato, sarebbe invece il risultato di una debolezza muscolare

che le impediva il movimento completo delle labbra.

IL GOZZO DI GIUDITTA

È stato proprio il particolare del gozzo, tratto frequente anche tra i contadini del '600, a risolvere il mistero di un'altra tela, indicando in Caravaggio l'autore della 'Giuditta e Oloferne' ritrovata a Tolosa due anni fa.

Il gonfiore sul collo della serva di Giuditta ricorre, infatti, in maniera del tutto analoga nella Madonna del Rosario e nella

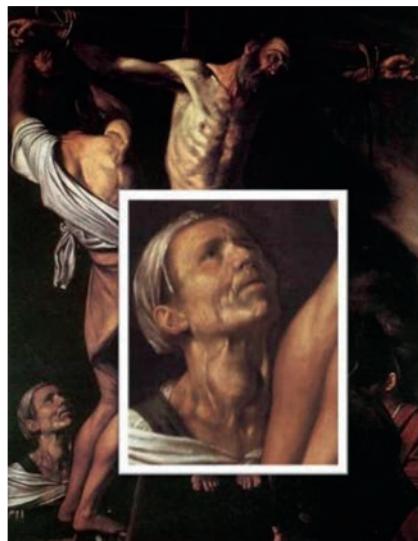
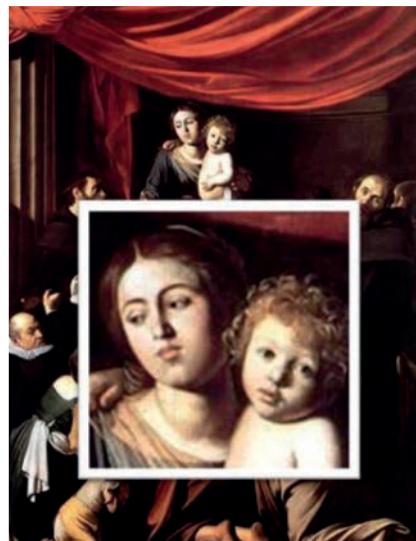


Crocifissione di Sant'Andrea, rappresentati dal 'pittore malefatto'.

L'iconodiagnostica è capace anche di captare indizi sugli stessi artisti.

In tre diversi ritratti, Michelangelo, secondo uno studio italiano pubblicato sul Journal of the Royal Society of Medicine, portava sulla mano sinistra le deformità tipiche dell'artrosi. ■

"Si possono captare anche indizi sugli artisti"



In alto da sinistra: La Madonna del Rosario, 1607; La crocifissione di Sant'Andrea, 1607

A fianco, partendo da sinistra: Ritratto di Michelangelo Buonarroti, Jacopino del Conte, 1535 ca.; Ritratto di Michelangelo Buonarroti, Daniele da Volterra, 1544; Ritratto postumo di Michelangelo Buonarroti, Giulio Caccini, 1595

Nella pagina accanto, da sinistra: La Monna Lisa di Leonardo, 1503; Giuditta e Oloferne di Caravaggio, 1597.
(Le immagini sono tratte da "Arte e medicina: dalla visione alla diagnosi", a cura di Vincenza Ferrara)

UN CONVEGNO A ROMA IL 16 NOVEMBRE

Per me l'iconodiagnostica è un divertimento, distinto dal campo scientifico", commenta Vito Franco, ordinario di Anatomia patologica all'Università di Palermo, tra i precursori della disciplina in Italia.

"Non produce certo diagnosi incontrovertibili – precisa il docente – ma esercita la capacità di osservare e riconoscere i segni di patologie riprodotti inconsapevolmente dagli artisti".

Sull'aspetto didattico del binomio arte e medicina hanno investito da tempo università come Harvard e Yale, ma anche la Sapienza di Roma, che ha istituito il laboratorio di Arte e Medical Humanities per la facoltà di Farmacia e Medicina.

"Un divertimento distinto dal campo scientifico"

Sul tema, i responsabili del corso, in collaborazione con la Società italiana di pedagogia medica, hanno organizzato il convegno "Quale posto per l'arte nella medical education?", in programma per il 16 novembre a Roma (iscrizioni aperte fino all'1 novembre). Al workshop, che si terrà al Museo Nazionale Romano, si parlerà dei molteplici utilizzi dell'arte nell'ambito della salute. Gli studi hanno suggerito che l'arte può essere utilizzata per rispondere alle diverse esigenze della formazione del personale sanitario: abilità osservative, migliore comunicazione, empatia, oltre che migliore resilienza per limitare il rischio di stress. ■

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
Sapienza University of Rome
Laboratorio di Arte e Medical Humanities

SIPeM
Società Italiana di
Pedagogia Medica

Museo Nazionale Romano - Palazzo Massimo
16 novembre 2018



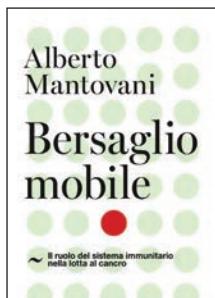
Workshop

"Quale posto per l'Arte nella Medical Education?"



Libri di medici e dentisti

a cura di Paola Stefanucci



BERSAGLIO MOBILE. IL RUOLO DEL SISTEMA UMANITARIO

di Alberto Mantovani

Cos'è il cancro e come si forma? Perché ci ammaliamo? Qual è il ruolo del sistema immunitario nella lotta contro questa malattia, difficile da contrastare anche perché, come un 'bersaglio mobile', evolve e si trasforma per resistere alle cure?

Le risposte – chiare per tutti – nell'ultimo saggio del ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale: Alberto Mantovani, direttore dell'Ircrcs Istituto clinico Humanitas.

Attraverso aneddoti di vita ed esperienze di laboratorio, l'Autore illustra, tra l'altro, i progressi dell'immunoterapia che sta cambiando e sempre più cambierà la storia naturale di molti tipi di tumore. Coronando così il sogno dei padri della medicina del secolo scorso di sconfiggere il 'nemico' utilizzando le nostre difese naturali. Il volume contiene un agile e utile glossario sui termini relativi a immunità e cancro.

Mondadori, Milano, marzo 2018, pp. 156, euro 18,00



DA CUORE A CUORE. INTIMITÀ, SALUTE, EMOZIONI: COME VIVERE MEGLIO E PIÙ A LUNGO

di Luigi Chiarello e Willy Pasini

Ma che rapporto ha il cuore con l'amore?

Al (sempiterno) quesito provano a dare risposta due autorevoli e celeberrimi medici: il cardiochirurgo Luigi Chiarello e lo psichiatra e sessuologo Willy Pasini.

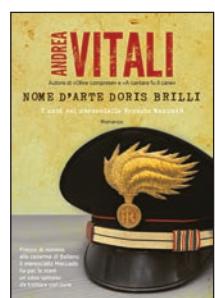
Ne scaturisce un'inedita analisi delle crepe che possono minare la stabilità del nostro cuore e delle dinamiche cliniche e psicologiche che ci accompagnano alla scoperta delle emozioni più complesse.

Tra gli innumerevoli argomenti in esame: l'angina pectoris, l'infarto miocardico, il trapianto cardiaco, l'operato al cuore, la riabilitazione, l'intimità smarrita, la paura nel malato e nella coppia, la cyberintimità.

Non siamo, tuttavia, di fronte a un manuale cattedratico, bensì ad un lucido breviario per tutti che aiuta a comprendere meglio le 'ragioni' del cuore. Cioè, come scrive Raffaele La Capria nella prefazione, di "quel muscolo che pulsula nel petto e che pompa emozioni".

Sperling & Kupfer, Milano, 2018, pp. 192, euro 16,90

NOME D'ARTE DORIS BRILLI di Andrea Vitali



Nuovo avvincente best seller del medico-scrittore di Bellano, amatissimo da milioni di lettori e dalla critica. È il 1928. Fresco di nomina, il giovane maresciallo Ernesto Maccadò con la moglie Maristella è appena giunto dalla Calabria a Bellano (Co). Non vede l'ora di mettersi alla prova e... l'occasione per fare il suo mestiere arriva. Desolina Berilli, cantante e ballerina, nome d'arte Doris Brilli, pizzicata dai carabinieri di Porta Ticinese a Milano per schiamazzi notturni, è stata rispedita nella cittadina natale sul lago di Como. Un caso spinoso da trattare con cura: che se ne occupi il nuovo comandante Maccadò.... Con questo romanzo, il 63esimo, Andrea Vitali svela gli esordi del celebre maresciallo letterario, presente nelle sue storie di maggior successo, da "La signorina Tecla Manzi" (2004) al più recente "A cantare fu il cane" (2017).

Garzanti, Milano, 2018, pp. 272, euro 18,60

IL MASCHIO FRAGILE. SCOPRI IL BASTARDO CHE C'È IN TE

di Alessandro Meluzzi

I casi di maschi che uccidono, sfuggono, picchiano mogli, amanti, compagne, e sempre più spesso coinvolgono nella loro furia distruttrice anche i figli, affollano quasi ogni giorno le pagine dei (tele)giornali.

In proposito, è di enorme interesse – non solo per gli addetti ai lavori – l'analisi sociale, psicologica ed emozionale che del fenomeno 'femminicidio' fa Alessandro Meluzzi in questo saggio.

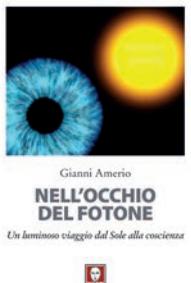
Chi sono i (potenziali) femminicidi e/o stalker? Lo psichiatra torinese li definisce 'maschi fragili', circoscrivendo un comportamento che ha i germi della psicopatia. Si tratta di soggetti psichicamente alterati, che vivono una condizione cronica di abbandono, nevrotici, con una potenza sessuale labile. Non sempre è facile identificarli.

Ciò considerato è importante, sottolinea il professor Meluzzi, "cercare misure efficaci di prevenzione prima ancora che strumenti di sanzione".
Cantagalli, Siena, 2015, pp. 136, euro 15,00



NELL'OCCHIO DEL FOTONE. UN LUMINOSO VIAGGIO DAL SOLE ALLA COSCIENZA

di Gianni Amerio



Ecco un libro esaustivo e avvincente sul pianeta occhio e il meccanismo della visione. Sull'argomento Gianni Amerio, oculista e scintillante divulgatore, ci svela realtà scientifiche di inattesa complessità, con un linguaggio tanto limpido da rendere comprensibile a chiunque lo voglia leggere persino la meccanica quantistica. A fine lettura avremo familiarizzato con il minuscolo quanto di luce (fotone) e contribuito a donare due occhi a chi non vede. I diritti di autore saranno devoluti al Servizio cani guida dei Lions Club.

Lindau, Torino, 2018, pp. 192, euro 19,00

NATI CON LA CAMICIA. LA MEMBRANA AMNIOTICA NEL FOLKLORE E NELLA MEDICINA

di Massimo Conese



La nascita – rara – con la ‘camicia’, ovvero la membrana amniotica, è da sempre sinonimo di fortuna nella cultura popolare. Nel volume l’Autore, professore associato di Patologia generale presso l’Università di Foglia, raccoglie tutte le leggende e le ipotesi intorno a questo avvenimento partendo dalla tradizione storico-letteraria e proponendo anche quanto scritto nei secoli da fisiologi, embriologi e medici. Che certo non ignoravano le qualità terapeutiche della placenta, oggi sfruttate dalla cosiddetta ‘medicina rigenerativa’.

Edizioni Studio Tesi, Roma, 2018, pp. 208, euro 21,50

LE SVOLTE DELLA MEDICINA. STORIE APPRESE E STORIE VISSUTE di Vito Cagli



Affrontare l’argomento vasto e complesso annunciato in questo titolo, in sole 128 scorrevolissime pagine, è una sfida ardita che il professor Vito Cagli vince. Con le armi della sapienza e della riflessione. La prima parte del libro accoglie due esempi – appresi – di ‘svolte’ della medicina del passato: la nascita della medicina intesa come scienza naturale e l’introduzione della patologia microbiologica. Nella seconda parte, l’Autore, anconetano, classe 1926, parla in prima persona delle ‘svolte’ di cui è stato testimone in una lunga carriera iniziata da tirocinante nel ’48 nella Clinica medica di Roma.

Armando Editore, Roma, 2017, p. 128, euro 12,00

PSICOLOGIA DI PAPA FRANCESCO

di Giacomo Dacquino

“Non è soltanto un uomo vestito da Papa, ma un Papa che si arricchisce dell’essere uomo”. L’autore, neurologo e psichiatra, si propone di ‘visitare’ Bergoglio, studiandolo sulla base della più recente letteratura scientifica. Nulla è tralasciato in questa meticolosa analisi psicologica: omelie, scritti e comportamenti che hanno reso Francesco, talvolta, un Papa “scomodamente buono”.

Editore Elledici, Torino, 2017, pp. 328, euro 14,00

WORK ENGAGEMENT. LA RICERCA DELLA FELICITÀ NEI LUOGHI DI LAVORO

di Fabrizio Giannandrea e Pietro Ferraro

Spesso le persone ritengono il proprio lavoro solo un aspetto mezzo di sostentamento e non un’occasione di crescita (e felicità). Gli Autori, entrambi esperti e divulgatori di Medicina del lavoro, in questo volume si concentrano sugli strumenti e i metodi per la misura (e il raggiungimento) del ‘work engagement’ dei lavoratori, caratteristica chiave delle aziende di successo.

Edizioni FS, Milano, 2018, pp. 208, euro 22,00

STORIE DI VOLTI E DI PAROLE DI LUIGI ANANIA E NICOLA BOCCIANI

di Angelo Sacco, Giuseppe Ciavarella, Giuseppe De Lorenzo

Il volume contiene una serie di racconti, anche sul mondo enoico, di Luigi Anania, scrittore e produttore di Rosso e Brunello di Montalcino. Ad arricchire la lettura, le dotte annotazioni psicolinguistiche dello psichiatra e psicoterapeuta Nicola Bocciani.

Prefazione del lessicografo, Silverio Novelli.

Derive Approdi, Roma, 2016, pp. 126, euro 14,00

EGREGIO DIRETTORE...2. RIFLESSIONI SU FATTI E PROBLEMI DELLA VITA

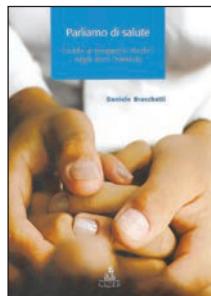
di Salvatore Sisinni,

Da quando nel 1997 è andato in pensione, Salvatore Sisinni, ex primario psichiatra leccese, affida i suoi pensieri – sulla vita quotidiana, sulla cronaca, sulla sanità – alla scrittura.

Il libro, preceduto da un’opera analoga nel 2002, raccoglie le lettere inviate dal medico, autore di altri dieci volumi, ai giornali che puntualmente lo premiano, pubblicandole.

Sette Muse, Campi Salentina (Le), 2017, pp. 286, euro 18,00

PARLIAMO DI SALUTE. GUIDA AI PROGRESSI MEDICI NEGLI ANNI DUEMILA



di Daniele Bracchetti

L'Autore racconta, forte della sua esperienza sul campo – ha diretto, tra l'altro, la divisione di Cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Bologna ed è specializzato anche in Medicina interna – com'è cambiata l'assistenza sia ambulatoriale sia ospedaliera negli ultimi cinquant'anni. Pagine utili per apprezzare i progressi (non sempre ce ne rammentiamo) dell'arte medica. E per riflettere sul rapporto medico-paziente, che "oggi quasi surrogato dalle indagini strumentali" sta perdendo il vigore di un tempo.

Clueb, Bologna, 2017, pp. 138, euro 14,00



PSICOSESSUOGIA. IL MANUALE DEL CONSULENTE SESSUALE

di Salvatore Capodieci, Stefano Sanzovo

È destinato ai consulenti sessuali (medici e psicologi) questo manuale redatto dagli psichiatri e psicoterapeuti, Salvatore Capodieci e Stefano Sanzovo. Ma lo stile espositivo rende comprensibile a tutti un argomento non di rado trascurato, oppure limitato alla conoscenza delle disfunzioni sessuali, nella formazione universitaria dei (futuri) professionisti della salute. In rassegna anche aspetti finora inediti della sfera sessuale, dal sexting al sex offending (quest'ultimo, da non confondersi con le parafilie).

Libreriauniversitaria.it Edizioni, Padova, 2018, pp. 372, euro 23,90



IL BASILICO DI PALAZZO GALLETTI

di Giuseppina Torregrossa

È difficile prendersi una pausa dalla lettura di quest'ultimo romanzo di Giuseppina Torregrossa, palermitana, ginecologa a Roma per vent'anni e da dieci autrice di best-seller di successo, tradotta in dieci lingue. È Ferragosto. Palermo è rovente e deserta. Giulia, 35 anni, affetta da xeroderma pigmentoso e costretta a vivere rinchiusa evitando la luce del sole, viene trovata assassinata nella sua residenza, a Palazzo Galletti. La commissaria Maria Teresa Pajno, detta Marò, apparsa per la prima volta nel 2012 in 'Panza e prisenza', cerca l'assassino, tenendo il lettore con il fiato sospeso...

Mondadori, Milano, 2018, pp. 240, euro 18,00

A TAVOLA CON SANTA ILDEGARDA. SPUNTI PER UN PRANZO MEDIEVALE

di Bianca Bianchini e Marcello Stanzione

È ancora oggi fonte inesauribile d'ispirazione per cuochi, salutisti e terapeuti il ricettario di Ildegarda di Bingen (1098-1179), proclamata Dottore della Chiesa sotto il pontificato di Benedetto XVI. Da Bianca Bianchini, cardiologa, esperta di nutrizione nonché chef, e don Marcello Stanzione, angelologo, un invito a cimentarsi con le ricette della Santa.

Gribaudi, Città di Castello (Pg), 2018, pp. 140, euro 11,50

LO STRANO NATALE DEL DOTTOR SOSSI

di Michele Iannelli

Non mancano né suspense né colpi di scena in questo noir di Michele Iannelli, medico e psicologo clinico casertano, operativo nella Capitale. Le festività natalizie sono imminenti. Lo psicoanalista Giorgio Sossi accetta in terapia un anziano e bizzarro paziente. Non sa di essersi infilato in un tunnel molto pericoloso e di trascinare con sé la sua famiglia...

Edizioni Drawup, Latina, 2017, pp. 136, euro 12,00

LA PIETÀ E LA CURA. STORIA DELLA SANITÀ E DEGLI OSPEDALI A TERAMO

di Marcello Mazzoni

L'Autore, nato a Teramo nel '53, ricostruisce sette secoli di storia delle istituzioni a difesa della salute nella sua città.

Un'opera certosina: dalla lotta contro malattie epidemiche mortali allo sviluppo delle prime organizzazioni ospedaliere fino all'avvento della tecnologia.

Leggendo, incontreremo anche illustri medici teramani come Dario Maestrini, precursore della Legge di Frank-Starling o Legge del cuore.

Artemia Nova editrice, 2018, pp. 546, euro 30,00

DAL VECCHIO MULINO A GROUND ZERO. TRIESTE SAN FOCA NEW YORK

di Roberto De Rosa

Dall'Ottocento ad oggi, due secoli di vita contadina e di emigrazione rimbalzano oltreoceano dal Friuli al Nuovo Continente. Con e senza ritorno.

In questa saga familiare una miriade di storie scorre veloce, tra ricordi personali e memorie di emigranti. Storie che Roberto De Rosa, ortopedico triestino, con un passato professionale negli Stati Uniti, due volte Premio Cronin, racconta arpionando il lettore.

Supernova, Venezia, 2016, pp. 198, euro 15,00

L'UOMO CHE DORME

di Corrado De Rosa



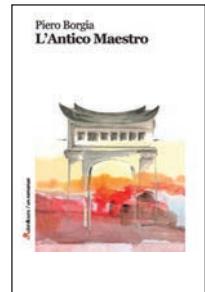
Esordio, di tutto rispetto, nella schiera dei (migliori) romanzieri italiani di Corrado De Rosa, psichiatra, classe 1975, già autore di numerosi saggi, scientifici e divulgativi, sull'uso della follia nei processi di mafia e terrorismo. Sarà difficile dimenticare il protagonista di questo noir accattivante.

Antonio Costanza, psichiatra consulente del Tribunale di Salerno per i crimini violenti, è vittima di un'indolenza che nulla riesce a scalfire. Finché viene trascinato in un caso – i brutali omicidi di due prostitute – in cui la Legge sembra incapace di fare giustizia...

Rizzoli, Milano, 2018, pp. 275, euro 17,00

L'ANTICO MAESTRO

di Piero Borgia



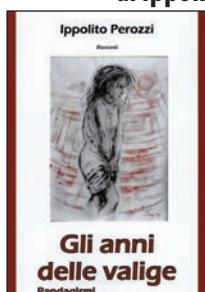
Primo romanzo di Piero Borgia, romano, classe '47, gastroenterologo, epidemiologo e medico del lavoro, nonché autore di testi scientifici.

La trama. Paolo Micheli è un giovane medico, attratto dall'agopuntura. Dell'antica pratica cinese decide di cercare le radici. Come per magia, è catapultato dalla Pechino del 1980 nell'antica Cina, allievo di Ping Dou Xin. Rigenerato dall'esperienza, Paolo ritorna al presente, a Roma. E Ping precipita dal passato nel mondo del protagonista... Questo doppio viaggio immaginario è percorso da riflessioni sulla Medicina in un costante confronto tra due mondi forse (in) conciliabili. Prefazione di Giancarlo De Cataldo.

Robin Editore, Torino, 2016, pp. 396, euro 16,00

GLI ANNI DELLE VALIGE. RANDAGISMO

di Ippolito Perozzi



Sono pervasi da un sottile senso di amarcord i (quarantasei) gradevoli racconti, accolti in questo nuovo libro di Ippolito Perozzi, medico e psicologo clinico marchigiano, alla sua seconda prova letteraria.

Le vicende narrate si consumano a Bologna, dove l'Autore vive dal 1953 proprio a partire da quegli anni fino ai nostri giorni.

Paolo, il protagonista, ricorda con tenerezza il passato di studente universitario di Medicina, la goiardia e le esplorazioni affettive di quell'età che daranno l'impronta al resto della sua esistenza.

Edizioni Montag, Tolentino, 2018, pp. 154, euro 14,00

STORIA E MEMORIE DELL'EPOPEA MEDICA

di Adriano Tango

Non è questo un manuale di storia della medicina, come il titolo potrebbe indurre a credere. È un racconto sulle tappe emblematiche dell'epopea medica, dagli albori ad oggi. Racconto che include anche le memorie professionali e culturali dell'autore: Adriano Tango, romano, 68 anni, di cui trentacinque spesi all'Ospedale di Crema.

Aletti, Villanova di Guidonia (Roma), 2017, pp. 292 euro 16,004

L'AORTA: L'AUTOSTRADA DEL CUORE

di Paolo Magagna e Virginia Casarotto

Pagina dopo pagina, appaiono sempre più chiare le motivazioni di questo singolare accostamento: aorta e autostrada. Paolo Magagna è cardiochirurgo e figlio di un esattore autostradale. Entrambe le 'arterie' hanno un peso nella sua crescita umana e professionale. Così come la moglie Virginia che ha partecipato alla stesura del libro. Il messaggio? Conoscere per prevenire l'incidente così come la malattia.

Edizioni Antilia, Treviso, 2016, pp. 156, euro 10,00

ECHI DI INCONTRI. STORIE ED ESPERIENZE DI RIABILITAZIONE PSICHiatrica

di Giuseppe Seminara

Le storie narrate in questo volumetto, che Giuseppe Seminara, psichiatra catanese, ha raccolto in un quarto di secolo di attività, non vogliono dare 'prescrizioni' tecniche sulla riabilitazione della psiche.

In esse riaffiora prepotente la dimensione umana ed esistenziale dei pazienti che la malattia tende a nascondere, ma che mai riesce ad annientare. Da leggere e meditare.

Armando Siciliano Editore, Messina, 2016, pp. 152, euro 14,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della Previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.



A bordo di un pronto soccorso sulle rotte migratorie

Tre giovani medici raccontano la loro esperienza con Msf

Ne gli ospedali da campo con chiglia e timone non si timbra il cartellino. I pazienti arrivano a ondate, centinaia alla volta affollano il ponte per passare al *triage* di quel pronto soccorso galleggiante.

Alle urgenze va la precedenza di ricovero nel 'container codici rossi', i sospetti infettivi vanno nella saletta di isolamento, per chi è in pericolo di vita è possibile attivare l'elisoccorso. Lo spazio per la diagnosi è minimo e il lavoro di valutazione è continuo per casi di disidratazione, ipotermia e fratture scomposte da percosse o armi da fuoco. Poi ci sono le ustioni causate dalla miscela caustica di carburante e acqua salata, le infezioni, la scabbia e le patologie croniche. Una sequenza che non lascia respiro al solo medico di bordo, affiancato da due infermieri e un'ostetrica.

VELOCITÀ E PRECISIONE

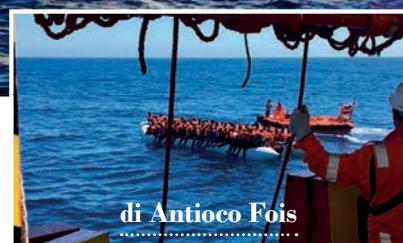
"Bisogna agire in fretta e con pre-

cisione, per stabilire chi ha la priorità e non sottovalutare situazioni cliniche potenzialmente evolutive. I casi più gravi erano comunque il 2-3 per cento del totale", spiega Stefano Geniere Nigra.

Il 32enne torinese, specializzato in medicina di emergenza-urgenza, è stato da marzo a maggio dell'anno scorso a bordo della Vos Prudence, sulla rotta dei migranti per Medici senza frontiere.



L'esame lo fai con il tromboelastografo, la risposta arriva nella tasca dei pantaloni. È Teg-App (scaricabile su iOS e Adroid), ideata da due anestesi e rianimatori, Pasquale Raimondo e Pierpaolo Dambruoso, convinti che l'uso dell'in-



di Antioco Fois

Imbarcazione che affiancava la più nota Aquarius e non più operativa (così come la nave Bourbon Argos) dopo il decreto Minniti.

"Un giorno abbiamo fatto salire a bordo 27 persone. Erano salpati in 130", racconta Umberto Colella, napoletano, medico anestesiista-rianimatore di 33 anni, in servizio sulla Bourbon Argos per tre settimane nel novembre 2016.

I giovani che "te

formatica in medicina possa migliorare e svecchiare le tecniche di approccio alla professione.

L'aiuto arriva dalla vittoria di 5mila euro in un bando per anestesi under 40: il 'III Memorial Marco Rambaldi', che promuove lo sviluppo della tecnologia collegata ad anestesia e rianimazione. "Oltre al finanziamento - racconta Raimondo - ci hanno messo in contatto con chi ha sviluppato il software. In un

Il dentista celebrato da Forbes



C'è un dentista che a soli 28 anni è già fra i 30 giovani più influenti al mondo in campo medico, secondo la classifica della rivista Forbes. Giuseppe Cicero, romano, laureato all'università di Tor Vergata con 110 e lode, si è guadagnato la notorietà grazie all'Oral 3D, un software che permette di 'programmare' il sorriso dei pazienti.

"Un paio di clic – racconta – e in meno di un'ora si può stampare, a partire da un'immagine bidimensionale, un modellino in tre dimensioni della struttura ossea della bocca del paziente, mostrarglielo, studiarlo ed effettuare una chirurgia su misura". Il progetto è stato sviluppato insieme a Martina Ferracane, ricercatrice ed esperta di politiche settoriali dell'Ue nell'ambito della sanità e dell'innovazione.

Oggi Cicero insegna all'Università Europea di Madrid e tiene corsi di formazione professionale sulle cellule staminali della polpa dentale per la rigenerazione ossea del cavo orale alla New York University, dove si è specializzato in Parodontologia e Chirurgia implantare. ■

Paola Stefanucci

in pericolo e non ho mai riscontrato patologie infettive gravi a tal punto da richiedere un'evacuazione o trattamento immediato. Le più frequenti sono state morbillo, varicella o malattie sessualmente trasmissibili", spiega Alessandro Jachetti, milanese di 31 anni. Anche lui specializzato in emergenza-urgenza, è stato per 45 giorni camice bianco della Prudence, in mare tra maggio e giugno 2017.

SERVONO MEDICI MULTITASKING

"Ci vuole una preparazione adeguata – racconta il giovane professionista – per confrontarsi con una sfida difficile, in ambienti e situazioni ostili, con poco tempo e risorse a disposizione. Bisogna essere multitasking, capaci di gestire in autonomia da un arresto cardiaco a un'urgenza. Servono coraggio, lucidità e molta motivazione. La contropartita è un'esperienza umana incredibile". I tre medici intervistati, prima di prestare servizio, hanno frequentato il corso Crimedim Humanitarian Medic dell'Università del Piemonte Orientale di Novara. Due di loro sono partiti per Medici senza frontiere quando ancora frequentavano le rispettive scuole di specializzazione. ■

LA 'SINDROME DEL MIGRANTE'

A completare la 'sindrome del migrante' si sommano le ferite fisiche e interiori di stupri e torture, subite in un viaggio che dura mesi o talvolta anni. Resoconti disumani e dettagliati ricostruiti dal medico, assieme a mediatori culturali e psicologi. Come la storia di una famiglia pakistana di medici, stabilita in Libia per sfuggire alle angherie della criminalità e poi incarcerata, torturata e stuprata a scopo di estorsione. O di un ventenne con le mani 'ad artiglio', rese inservibili dopo essere stato costretto dai suoi aguzzini ad afferrare barre di metallo rovente.

"A bordo non mi sono mai sentito

lefonano" la Teg

anno, abbiamo tirato fuori un algoritmo che aiuta a interpretare i dati dalla Teg".

In ogni specializzazione "credo sia necessario svecchiare la professione con questi fantastici oggetti che portiamo in tasca – sostiene Raimondo -. In Italia, questo per-

corso è un po' in ritardo rispetto a Ue e Usa, ma i primi grandi obiettivi li stiamo raggiungendo". ■

Maria Chiara Furlò



TEG-APP





La beneficenza diventa rock

Nella Twins Father's Band tre medici con la chitarra cantano di temi sanitari

di Paola Stefanucci

Li chiamano "i medici con la chitarra" e devono il loro successo alle parodie di brani famosi piegati ai temi più attuali della sanità: dalle vaccinazioni alla prevenzione delle malattie cardiache, dall'Alzheimer al bullismo. Loro sono la Twins Father's Band, o più semplicemente la Banda di Padre Gemelli, una gruppo rock di medici musicisti intitolata al fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che si esibisce esclusivamente per beneficenza e che della solidarietà ha fatto un vero e proprio apostolato.

I componenti storici sono Emanuele Caroppo, voce e psichiatra operativo all'Asl Roma 2, Alessandro Cina, chitarrista e radiologo al Policlinico Gemelli, Emiliano Santacroce, batterista e medico del lavoro in forza all'Asl Roma 5.

CARTELLE CLINICHE E SPARTITI

I tre amici romani, classe 1970, studiano e suonano insieme, inseparabili, sin dal primo anno di corso nel 1989 fino alla laurea nel '95. In quegli anni la loro band è ospite immancabile della "Serata musicale" organizza-

ta al termine dell'anno accademico dall'Università Cattolica nell'auditorium degli Istituti Biologici.

Al termine degli studi si perdono. Ma il passato li rincorre. Vent'anni dopo si ritrovano, per caso, a una festa. E riuniscono subito la band. A riaccendere l'entusiasmo è l'invito di Massimo Massetti, direttore dell'Area cardiovascolare del Policlinico Gemelli, che chiede loro di tornare a esibirsi per il lancio del suo "Camper del cuo-

re", un ambulatorio attrezzato che porta la cardiologia nella disagiata periferia capitolina.

La serata al Piccolo Eliseo cattura l'attenzione mediatica. Ernesto Assante e Gino Castaldo invitano la Tfb alla trasmissione Webnotte ribattezzandoli appunto 'Medici con la chitarra', soprannome con cui sono noti oggi.

IL SUCCESSO DELLE RI-COVER

Il segreto del loro successo, dice Alessandro Cina, è "la leggerezza e l'ironia delle nostre ri-cover, che scriviamo tutti insieme a sei mani". Tra i titoli del cd autoprodotto che

regalano in occasione delle loro serate, spiccano "Che c'ho?", "Tso", "Il bullo è qui", "Vaccinazioni scialla", "Non è mai tardi".

"Un pezzo di punta – racconta Emiliano Santacroce – è 'Non sono Down', parodia di 'I'm going down' di Bruce Springsteen".

Il medico nato a Fabbrica di Roma suona dall'età di 12 anni e rac-

"I nostri concerti invitano ad affrontare, anche col sorriso, argomenti dolorosi"

onta di essersi iscritto in Medicina affascinato da Candy, il cartone

animato, oltre che da sua nonna Vinicia che ai tempi faceva le punzutte a tutto il paese.

"I nostri concerti – dice Emanuele Caroppo – sono un divertimento serio. Un invito ad affrontare, anche col sorriso, argomenti dolorosi e drammatici. Ed è davvero emozionante per me vedere la curiosità e il coinvolgimento dei miei pazienti al Centro di salute mentale, che fervono nell'attesa di ogni evento quasi più di me".

L'ultimo concerto è stato il 6 ottobre a Velletri per una serata in favore di Andos, Associazione Onlus che offre supporto e servizi alle donne operate al seno. ■



Psichiatra e jazzista per finanziare la ricerca

Eleonora Vicario ha fondato un'orchestra e ideato un concorso lirico per raccogliere i fondi da destinare alla lotta al cancro

Trasformare la propria passione in un mezzo per aiutare gli altri. Lo ha fatto con la musica Eleonora Vicario, medico e sassofonista. "In lunghi anni di superlavoro – racconta la dottoressa – ho dedicato ai pazienti tempo ed energia: la mattina in clinica, il pomeriggio allo studio e poi nelle guardie notturne. Nella musica ho trovato una meravigliosa oasi di serenità e finché avrò fiato suonerò per la ricerca". Così racconta la psichiatra e jazzista romana cresciuta in una famiglia di medici e musicisti illustri (è cugina di Ruggero De Maria, patologo e ricercatore, presidente di "Alleanza contro il cancro", e nipote del mezzosoprano Jole De Maria).

ORCHESTRA DI VENTI ELEMENTI

Fresca di specializzazione in psichiatria, Vicario è stata folgorata dalla passione per i fiati trent'anni fa, quando ha cominciato a soffiare note in un bel Selmer dorato. Ha messo poi insieme una band di venti elementi, tra professionisti e dilettanti, a cui ha dato il nome di

'Numinoso Ensemble', con un chiaro riferimento junghiano. L'orchestra jazz ha quindi debuttato nel 2000, diretta dal maestro Stefano Rotondi, flautista, compositore e arrangiatore, che a Eleonora ha svelato i segreti del pentagramma. "Coniugare il bello della musica a una nobile causa benefica – racconta – è stato naturale: gli incassi di ogni concerto e della vendita dei cd pubblicati dall'Ensemble vengono devoluti all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro".

Una generosità che nel tempo ha contagiato musicisti di grido. Come Javier Girotto, Michele Rabbia e Mario Coltellacci, ad esempio, che ritroviamo nel cd "Il manto di Arlecchino".

Esaurite le prime mille copie (alcune centinaia sono state acqui-

state da una coppia di musicofili per farne bomboniere nuziali), Eleonora ne ha fatte ristampare, a sue spese, altre duemila.

UN CONCORSO INTERNAZIONALE

Sei anni fa, inoltre, la psichiatra si è lanciata in un'altra impresa, questa volta canora. Si tratta di un concorso lirico internazionale intitolato a sua zia Jole De Maria, morta di cancro nel 2007. "È un modo per ricordarla, raccogliere fondi per l'Airc e dare un'opportunità ai giovani cantanti lirici di tutto il mondo. I partecipanti vengono giudicati da giurati eccellenti, la presidente quest'anno è stata Katia Ricciarelli".

Il pubblico ha premiato l'iniziativa, contribuendo a sostenere la ricerca e la salute delle future generazioni. "Non fanno altrettanto eventuali sponsor", sottolinea con amaro pragmatismo la combattiva Eleonora.

CHIRURGA MANCATA

Proprio pensando ai giovani di oggi, la dottoressa Vicario – classe 1955 – ricorda la sua battaglia per iscriversi alla facoltà di Medicina, contro il parere del padre, preoccupato già allora per la mancanza di lavoro per i medici.

"Inizialmente aspiravo alla chirurgia – confida Eleonora Vicario – ma il primario di mio zio, mi convinse che non era la strada più adatta a una donna. Erano gli anni Settanta. Scelsi psichiatria perché era il mio secondo interesse". ■ (P. Stef.)



GLI SCATTI DEI LETTORI

In queste pagine pubblichiamo le foto di **Danilo Susi**, Presidente dell'AMFI (Associazione medici fotografi italiani), nato a Pescara, medico chirurgo in pensione, specialista in Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva; **Giampaolo Minnello**, oculista, libero professionista attivo tra Latina e Napoli; **Catherina Dominguez Reali**, oculista, libera professionista a Roma e a Nettuno; **Natale Donato**, nato a Fara San Martino, ematologo ed oncologo all'Ospedale di Pescara; **Roberto Strafella**, specialista in Odontostomatologia, libero professionista a Matera; **Franco Ameli**, genovese, otorinolaringoiatra, libero professionista.

Le foto sono tratte dall'edizione digitale del Giornale della Previdenza, che settimanalmente ospita gli scatti dei colleghi selezionati tra quanti hanno inviato i propri lavori. Tutte le indicazioni per partecipare alla rubrica sono disponibili al link www.enpam.it/flickr. ■







Lettere al PRESIDENTE



AIUTO, NON VOGLIO L'INPS

Sono un odontoiatra e ho alcuni contributi Inps. Ho già fatto richiesta di ricongiunzione all'Enpam perché non voglio usufruire del cumulo contributivo, che prevede che l'ente erogatore di tutte le quote di pensione diventi l'Inps. Poiché ho compiuto 68 anni a luglio, posso fare intanto domanda di pensione di vecchiaia per la Quota A e B? La mia richiesta di ricongiunzione, che ho presentato, viene bloccata o segue comunque il suo iter?

Stefano Carnali

Caro collega,

la ricongiunzione segue comunque il suo corso. Una volta che l'Enpam avrà ricevuto tutti i dati necessari dall'Inps, riceverai dalla Fondazione una proposta di ricongiunzione sulla Quota A che potrai decidere di accettare o meno. Nel caso però decidessi di non accettare, una volta fatta la domanda per il pensionamento, non potresti valorizzare in altro modo quel periodo contributivo ai fini della pensione.

Viceversa non avresti potuto chiedere di trasferire i contributi dall'Inps se avessi già presentato la domanda di pensione.

MI ISCRIVO DA STUDENTE

Sono una studentessa al 5° anno di Medicina; se mi volessi iscrivere all'Enpam per il mio 5° anno sarei ancora in tempo? In questo modo il mio quinto e sesto anno di Università non saranno più da riscattare tra 10 anni?

Richiesta inviata tramite Facebook

Facendo l'iscrizione nel corso dell'anno vale per tutto l'anno (quindi anche per i mesi precedenti all'iscrizione) oppure solo a partire dal momento dell'iscrizione in poi?

Enrica Marrone, tramite Facebook

Care future colleghi,

è possibile iscriversi all'Enpam già dal quinto o sesto anno del corso di laurea in medicina e odontoiatria. L'iscrizione si può fare in qualunque momento dell'anno accademico e decorre dal mese successivo alla richiesta. Quindi, per esempio, nel caso si facesse la domanda a ottobre 2018, l'iscrizione partirebbe dal mese di novembre, non varrebbe cioè per i mesi precedenti. Oltre alle tutele a cui gli studenti hanno diritto fin da subito iscrivendosi all'Enpam, uno dei vantaggi è proprio quello di cominciare a maturare anzianità contributiva prima ancora dell'abilitazione. Poiché dunque il riscatto si fa sui periodi che non sono coperti da versamenti contributivi, in futuro si potranno eventualmente riscattare gli anni o mesi per cui non risultano contributi versati e quindi solo per il periodo precedente all'iscrizione all'Enpam.

LA PENSIONE DOPO UNA CARRIERA A PUZZLE

Mi sono laureato nel 1978. Dal '79 ho lavorato qualche periodo come sostituto dei medici Inam, come medico per le scuole elementari e per il Cim. Dall'80 faccio il medico di famiglia ma ho anche lavorato come specialista Orl – insufflatore presso le terme e come sostituto specialista Orl presso l'Inam per un periodo di circa 6 o 8 anni.

Nella situazione attuale mi sembra che io debba chiedere il cumulo all'Inps. Come posso fare per non perdere i contributi di tanto lavoro? Posso andare in pensione come medico di famiglia a 70 anni? Devo fare richieste specifiche?

Domenico De Riso, Napoli

Caro collega,

per ricostruire la propria storia previdenziale il documento di partenza è l'estratto conto contributivo in cui è possibile verificare dove sono stati accreditati

i contributi versati. Per quanto riguarda l'Enpam, il documento è disponibile nell'area riservata del sito per ciascun fondo su cui risultano contributi versati. Nel caso di carriere così articolate come la tua è sempre consigliabile comunque richiedere l'estratto conto dei contributi anche all'Inps.

Se risultano versamenti presso la gestione pubblica, hai a disposizione diversi strumenti per non perdere i soldi versati. Ad oggi puoi scegliere tra il cumulo e la totalizzazione, ma potresti anche decidere per la ricongiunzione, che ti consente di far confluire i contributi in un'unica gestione previdenziale.

Nel tuo caso sarebbe per esempio la medicina generale dove hai la parte più consistente dei tuoi versamenti visto che lavori come medico di famiglia.

Per te la pensione Enpam si comporrà della Quota A e dell'assegno maturato presso il Fondo della medicina accreditata e convenzionata nelle due gestioni della medicina generale e per un breve periodo anche nella gestione della specialistica ambulatoriale.

Ti confermo quindi che l'età per la pensione di vecchiaia è 68 anni ma è possibile posticipare il pensionamento fino a 70 anni, senza presentare alcuna richiesta specifica.

LA CICALA E LA FORMICA

Ho appreso che la rivalutazione delle pensioni è diversa a seconda del loro ammontare. Non lo trovo giusto né etico. La pensione non è un diritto. In natura, nella storia e nella gran parte del mondo, non è mai esistita e non esiste. La pensione è una somma accumulata con il lavoro. E chi più ha accumulato, più deve avere. Se poi lo Stato mette in atto misure atte a non far finire la vita in miseria, ci può stare. Ma l'Enpam non deve scimmiottarlo e diventare un Ente di beneficenza. I colleghi che vanno in pensione adesso hanno vissuto gran parte della carriera in un'epoca di grande abbondanza. Riferendomi alla libera professione, chi ha versato di più è perché ha dichiarato di più e pagato più tasse. Molti che ora lamentano miseria hanno fatto del gran nero, magari chiedendo addirittura la contribuzione ridotta. E allora perché io, che ho versato moltissimo, devo adesso pagare per quelli che se la sono goduta?

Se la mia dovesse essere una "pensione d'oro", lo sarà perché ho versato. Avrei potuto comperarmi una Bentley, quattro Ferrari, otto Porsche o case, beni e divertimenti equivalenti. E adesso dovrei fare la carità agli imprevedenti?

Ti prego addirittura di separare, nell'erogazione delle pensioni, le somme obbligatorie da quelle volontarie, lottando adeguatamente per far sì, ora e in futuro, che a ognuno venga dato il suo e che queste ultime, in particolare e per

quanto sopra detto, non vengano toccate e siano rivalutate come meritano. Per premio verso quelli come me e per monito e servizio ai giovani. Comunque è a te e alla tua gestione che devo la possibilità di aver raggiunto questa situazione e te ne sono grato.

Paolo Pavan (Varese)

Caro collega,

ti ringrazio per le tue parole di stima da cui colgo comprensione per il lavoro svolto e per le scelte fatte in questi anni.

Tuttavia, proprio in nome di quest'apprezzamento, devo dirti che non mi convincono del tutto alcune tue affermazioni in merito al meccanismo della perequazione: in primo luogo che non sarebbe etico, in secondo luogo che scimmiotterebbe quello che fa l'Inps. "Non è giusto né etico". L'Enpam è un ente di previdenza e di assistenza e il concetto di previdenza, a differenza del risparmio accumulato, prevede uno spiccato elemento di solidarietà collettiva.

Se così non fosse allora per un familiare di un collega che muoia prematuramente o per lui stesso nel caso diventi invalido non si dovrebbe prevedere alcunché. Peraltro è proprio a questa forte componente di solidarietà della previdenza che si deve la traslazione nel tempo del trattamento fiscale, cosa che nel risparmio non è prevista. Ciò non toglie però che essendo la pensione un 'salario' differito, è giusto che quanto 'ben differito' debba far maturare una rendita conseguente e adeguata. E uso qui volontariamente un termine vecchio come 'salario' proprio per sottolineare il collegamento stretto che ci deve essere tra lavoro e previdenza.

Sono dunque assolutamente d'accordo con te quando parli di "imprevedenti", ma oltre a loro ci sono persone sfortunate che la solidarietà deve tutelare, che la Fondazione in quanto ente di previdenza deve tutelare.

E cosa fa l'Enpam per adempiere alla sua missione istituzionale? Intanto ha fatto una battaglia per non assumere il metodo contributivo e quindi per pagare più pensione per quota di contributo versato. Credo inoltre che le nostre aliquote siano migliori di quelle della previdenza pubblica.

Nell'ottica della solidarietà e della sostenibilità del sistema, l'Enpam tutela i colleghi meno fortunati e nello stesso tempo cerca di proteggere tutti gli iscritti con un welfare non solo del bisogno ma anche delle opportunità, proprio per alimentare il lavoro, da cui i contributi provengono.

Lettere

“L’Enpam non deve scimmiettare lo Stato”. Il nostro meccanismo di rivalutazione non ripete pedissequamente quello dell’Inps. E infatti per gli importi che potrebbero assimilarsi a una pensione sociale riconosciamo una percentuale di perequazione più alta, mentre l’adeguamento è minore da una certa cifra in su.

Allo stesso modo nella rivalutazione dei versamenti contributivi abbiamo preso come linea di cesura l’età di 50 anni, per cui la percentuale è maggiore per i contributi dei colleghi con meno di cinquant’anni. E questo per una ragione ben precisa: in Italia i liberi professionisti sotto i 40 anni guadagnano un terzo di quello che prendono i colleghi sopra i cinquant’anni. È il tentativo di coniugare il riconoscimento di quanto versato – perché è giusto che il singolo contribuente abbia in proporzione a quanto ha versato – con i doverosi riferimenti a una solidarietà generalizzata che poi è una delle fonti costitutive del fare previdenza (non risparmio tutelato).

L’obiettivo è quello di far sì che il sistema continui ad andare avanti nell’interesse di ognuno dei suoi partecipanti.

SMETTO DI LAVORARE SUBITO, IN PENSIONE DOPO

Ho sempre fatto solo la libera professione. In questi anni ho versato regolarmente la Quota A e la Quota B. Ho riscattato nove anni tra laurea e specializzazione. Vorrei cessare l’attività, dilazionando la richiesta di anticipo pensionistico a 65 anni. In questo lasso di tempo posso continuare a versare volontariamente i contributi pur non producendo reddito da lavoro? Come?

Eliano Carlo Lattuada, Magnago (MI)

Caro collega,
da quello che scrivi mi sembra di capire che tu voglia smettere di lavorare subito per poi andare in pensione a 65 anni. È possibile farlo, anche se questa tua decisione incide sull’assegno futuro.

Avendo tu già fatto il riscatto degli studi, l’unica possibilità che hai di versare contributi volontari, utili per la rendita futura, è quella di fare un riscatto di allineamento.

All’età che hai menzionato (65 anni) potrai andare in pensione anticipata, poiché oltre all’età avrai anche superato gli altri requisiti richiesti dalle regole dell’Enpam per la Quota B, e cioè 35 anni di contributi e 30 anni di anzianità di laurea.

Sulla Quota A potrai andare in pensione a 68 anni op-

pure in anticipo a 65 anni. In quest’ultimo caso però è necessario scegliere l’applicazione del metodo contributivo su tutta l’anzianità maturata sulla gestione.

IN PENSIONE PRIMA, L’ASSEGNO SI ALLUNGA

Per la pensione anticipata Enpam, resta la grande penalizzazione per chi pur avendo 42 anni di contributi e 64 anni di età vede decurtato l’assegno del 12%. Con 42 anni non ci dovrebbero essere penalizzazioni.

Giancarlo Tondolo Gherbezza, Buja (Ud)

Gentile collega,
con la riforma delle pensioni entrata in vigore nel 2013 l’Enpam ha mantenuto un sistema flessibile di uscita dal lavoro, per cui con determinati requisiti si può andare in pensione già a 62 anni, prima cioè dell’età prevista per la vecchiaia (68 anni) oppure senza limiti di età con 42 anni di contribuzione.

L’Enpam non applica alcuna penalizzazione sulle pensioni. Ci sono però dei coefficienti di adeguamento all’aspettativa di vita per fare in modo che tutti, nell’arco della vita, a parità di condizioni ricevano complessivamente lo stesso trattamento.

Per fare un esempio grossolano: se al momento del pensionamento ho davanti a me, statisticamente, un’aspettativa di vita di 20 anni, l’Enpam mi darà ogni anno un ventesimo del mio salvadanaio previdenziale.

Se invece vado in pensione cinque anni prima, vorrebbe dire che mi appresto a prendere la pensione per 25 anni. Quindi, l’Enpam ogni anno dovrà darmi un venticinquesimo del mio salvadanaio previdenziale.

Ecco spiegato l’adeguamento all’aspettativa di vita. Del resto è lo stesso meccanismo che si applica anche nel sistema contributivo dove i coefficienti di trasformazione cambiano in funzione dell’età del pensionamento.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:
Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giornale@enpam.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Addio a Giuliano Crisalli

Espresso il 13 agosto scorso all'età di 88 anni Giuliano Crisalli, giornalista e storico Direttore de *Il Giornale della Previdenza dei medici e degli odontoiatri*. Autore di libri e cronista di razza, negli anni '60 e '70

fu inviato speciale de *Il Secolo XIX* dove lavorò 28 anni. Per il quotidiano della sua amata Genova curò, tra l'altro, la rubrica 'Aiutiamoci' e grazie ai suoi articoli, decine di indigenti vennero aiutati dalla solidarietà popolare.

Nel 1982 venne chiamato a Roma dall'allora direttore de *Il Globo*, Michele Tito, come primo inviato del quotidiano politico-economico.

Nel 1984 fu nominato direttore de *Il Corriere del Giorno* di Taranto, trasformando in pochi mesi un quotidiano che riapriva i battenti dopo una lunga crisi, in uno dei giornali più battaglieri e attivi del Mezzogiorno.

Capoufficio stampa della Fnomceo e direttore del tri-settimanale della Federazione Medico d'Italia, assunse la guida de *Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri* sin dai suoi esordi e la mantenne per 18 anni fino al 2012.

Nel 2007 pubblicò *Eolo Parodi. Vita da medico* biografia dell'allora presidente dell'Enpam.

Due anni più tardi diede alle stampe *Achtung bambini*, reportage sui minori che soffrono nel mondo, mentre è del 2011 *Sanità precaria. Viaggio all'interno di un sistema che ha perso l'anima*. Crisalli collaborò per anni alla storica rivista *Itinerari* accanto a firme quali Ugo La Malfa, Guido Calogero, Aldo Garosci, Eugenio Scalfari, Norberto Bobbio e altri noti economisti e politici.

Nel 1999 fu nominato Commendatore al Merito della Repubblica e nel 2009 venne celebrato per i suoi 50 anni di attività giornalistica nel corso di una cerimonia presieduta dal presidente dell'Ordine del Lazio, che contestualmente vide tra i premiati Biagio Agnes, Tito Stagno, Franco Angrisani, Eugenio Scalfari e altre firme illustri del giornalismo italiano. ■



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma

Tel. 06 48294258 – Fax 06 48294260

email: giovane@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)

Paola Garulli

Andrea Le Pera

Laura Montorselli

Laura Petri

Samantha Caprio (digitale)

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Vincenzo Basile

Valentina Silvestrucci

Maria Paola Quattrone (per Abramo Printing & Logistics)

SEGRETERIA E ABBONAMENTI

Paola Boldrighini, Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Antioco Fois, Maria Chiara Furlò,
Paola Stefanucci, Claudio Testuzza, Salvo Di Grazia

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari;

Foto d'archivio: Enpam, Ansa, Thinkstock, Buenavista Photo

STAMPA:

Abramo Printing & Logistics S.p.A.

Località Difesa Zona Industriale

88050 Caraffa di Catanzaro

www.abramo.com



MENSILE - ANNO XXIII - N. 4 del 02/10/2018
Di questo numero sono state tirate 450.000 copie
Registrazione Tribunale di Roma
n. 348/99 del 23 luglio 1999

VUOI RICEVERE ANCORA QUESTA RIVISTA?

Entra nella tua area riservata
e faccelo sapere

www.enpam.it

